



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea
Magistrale
in
Language and Management
to China

Tesi di laurea

**Museologia: analisi del settore in Italia e in Cina con
repertorio terminografico**

Relatore

Ch. Prof. Franco Gatti

Correlatore

Ch. Prof. Giorgio Francesco Arcodia

Laureanda

Jlenia Renier

Matricola 867374

Anno Accademico
2021/2022

*A mia nonna, alla mia famiglia e ai miei compagni di viaggio,
per avermi spinto a credere nei miei sogni e a ritrovare me stessa.*

INDICE

Prefazione.....	4
前言.....	5

Prima parte. International Council of Museums: la prospettiva internazionale

1. Definizione e storia dell'ICOM.....	7
2. Le definizioni e il ruolo dell'ICOM: museologia, museografia e museotecnica.....	8
3. Il codice etico dell'ICOM.....	9
4. Principali professioni museali.....	10

Seconda parte. Panoramica sul museo in Italia

1. La definizione di museo.....	15
1.1 Il museo come istituzione.....	15
1.2 Accessibilità.....	16
1.3 I compiti e i fini del museo.....	17
1.4 Principali tipologie di museo.....	22

Terza parte. La museologia in Cina e relativi contatti con il mondo italiano

1. Storia del museo in Cina.....	26
2. L'arte cinese in Italia.....	28
2.1 Un esempio di esposizione temporanea: l'Esercito di Terracotta a Napoli.....	28
2.2 Musei Permanenti.....	28

Quarta parte. Repertorio terminografico

Glossario.....	101
Bibliografia.....	105
Sitografia.....	108

PREFAZIONE

Il presente lavoro di tesi si propone come obiettivo di fornire una panoramica sul settore della museologia, sia a livello internazionale sia nello specifico sul panorama italiano e cinese.

Nella prima parte attraverso l'analisi delle principali funzioni dell'International Council of Museums (ICOM) e della sua storia, verranno delineate le definizioni chiave per la comprensione dell'elaborato: quella del termine museologia, in particolare, evidenzia la necessità dello studio del museo, della sua storia e del ruolo che quest'istituzione svolge all'interno della società. Altri due capitoli verranno dedicati al Codice Etico dell'ICOM -che stabilisce i principi deontologici cui aderiscono gli stati membri dell'organizzazione- e alle principali professioni museali raggruppate secondo le tre macroaree di pertinenza (Amministrazione, gestione e logistica, Collezioni e ricerca, Servizi e rapporti con il pubblico).

Nella seconda parte si entrerà più nel dettaglio nell'analisi del museo inserito nel contesto italiano. Si analizzeranno la definizione di "museo" e i compiti ad esso attribuiti, con un relativo focus sulla tematica dell'accessibilità intesa come manifestazione della realizzazione dello scopo sociale del museo. Un capitolo è dedicato all'elencazione delle principali tipologie di museo presenti in Italia.

La terza parte, destinata al racconto della museologia nel panorama cinese, racconta la storia della sua evoluzione suddividendola in tre fasi: una prima fase iniziale caratterizzata da un'influenza europea, americana e giapponese, una seconda sotto l'egida sovietica e una terza in cui si sviluppò la vera e propria museologia cinese. In seguito, verranno descritte le principali forme di comunicazione avvenute finora tra pubblico italiano e arte cinese sul suolo italiano.

In conclusione, nella quarta parte, viene fornito il repertorio terminografico frutto della ricerca dei lemmi più in uso nel settore della museologia, qui riportati in italiano e in cinese.

前言

本论文旨在概述国际上的博物馆学领域，特别是意大利和中国的环境。

在第一部分，通过对国际博物馆协会（ICOM）的主要作用及其历史的分析，将概述理解这项论文的关键定义：特别是博物馆学一词的定义，强调了博物馆的历史，它在社会中的特别角色的研究重要性。另外两章将专门讨论 ICOM 道德准则——该准则确立了每个会员国应该遵守的道德原则——此外，介绍博物馆的主要职业。

在第二部分，本文将更详细地分析意大利背景下的博物馆情况。本章描述了博物馆的定义和任务，具体分析了可达性的主题。在本部分中，还有一章专门列出了意大利的主要博物馆类型。

第三部分分析中国的博物馆学，分三个阶段讲述其发展历程：第一个初期以欧美日影响为特征，第二个阶段受苏联影响，第三个是真正的中国博物馆学的发展。然后，本文将介绍中国艺术在意大利的主要临时展览和永久性博物馆。

最后，在第四部分中，提供了术语库，这是搜索博物馆学领域最常用的术语的结果，在此以意大利语和中文报告。

PRIMA PARTE

International Council of Museums: la prospettiva internazionale.

1. Definizione e storia dell'ICOM

“ICOM – International Council of Museums è l’organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale. ICOM è associato all’UNESCO e gode dello status di organismo consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)¹”. Fondato nel 1946 a Parigi su iniziativa di Chauncey J. Hamlin, l’allora Presidente della *Buffalo Society of Natural Science*, tenne le sue prime Conferenze Generali tra il 1948 e il 1965, durante le quali l’organizzazione sviluppò la sua struttura e la sua presenza geografica capillare. Durante queste prime conferenze i principali quesiti trattati furono: lo scopo del museo e delle esibizioni, la circolazione internazionale dei beni culturali, la loro conservazione e il loro restauro. Nel periodo dal 1968 al 1977 l’ICOM affrontò un periodo di crisi e di debito a causa del fatto che, mentre le attività e le spese continuavano a crescere, la quota di iscrizione per i membri rimaneva invariata da otto anni. La situazione si sanò, infatti solo con l’aumento di tale cifra. A Copenaghen nel 1974 fu adottata l’idea che a tutti i membri dovesse venire garantita partecipazione attiva alle decisioni del consiglio. Nel 1977 l’ICOM iniziò a ottenere riconoscimento anche nei paesi in via di sviluppo, fornendo supporto e formazione allo staff e ai restauratori di museo in Asia, Africa e America Latina. Attraverso quattro conferenze (1977, 1980, 1983 and 1986) l’ICOM realizzò due dei più importanti obiettivi che si era prefisso: l’ultimazione delle politiche riguardanti il ruolo del museo come servizio per la società e l’adozione del relativo Codice Etico come documento di riferimento.

Nel 1994 attraverso le politiche di *fundraising* (“raccolta fondi”) il deficit finanziario venne sanato. La sua visibilità crebbe a causa delle sue attività su scala globale.

A partire dal 1996, l’ICOM proseguì la sua lotta contro il traffico illecito di beni culturali sviluppando le serie Liste Rosse e Cento Oggetti Perduti. Nel 2002 istituì il MEP (Museum Emergency Program). Nel 2004 l’International Council of Museums tenne la sua prima conferenza in Asia a Seoul (Corea), sottolineando la sua volontà di ampliare la sua presenza nel continente. Nel 2010, questo suo desiderio è stato nuovamente ribadito con l’organizzazione della Conferenza Generale dell’ICOM a Shanghai, e con la sua partecipazione all’Expo della stessa città. Nel 2019 tale Conferenza venne invece tenuta a Kyoto (Giappone²).

¹ <https://www.icom-italia.org/icom/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

² <https://icom.museum/en/about-us/history-of-icom/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

In riferimento alla Conferenza di Shanghai, essa fu importante perché definì il ruolo del museo nella salvaguardia della diversità culturale e biodiversità come eredità comune dell'umanità. A esso viene attribuito il ruolo di mediatore nella transizione verso una sostenibilità ambientale, culturale, economica e sociale e ICOM si propone di avere un ruolo altrettanto importante nel promuovere l'etica intergenerazionale, in particolare l'inclusione dei giovani nei musei³.

2. Le definizioni e il ruolo dell'ICOM: museologia, museografia e museotecnica

Questi tre termini, interconnessi ma con definizioni ben distinte, indicano i principali tratti del museo e della sua gestione.

Il termine museografia è il più antico dei tre e comparve per la prima volta in un trattato di Caspar Friedrich Neikel del 1727 che la definì come la descrizione dei musei e dei *musealia* in essi contenuti⁴. Ad oggi il termine “museografia” gode di tre accezioni specifiche: la prima indica «l'aspetto pratico o applicato della museologia, cioè come l'insieme delle tecniche che si sono sviluppate per realizzare le funzioni museali, in particolare riguardo alla gestione del museo, la conservazione, il restauro, la sicurezza e l'esposizione. In contrasto con il termine museologia, la parola museografia è stata a lungo usata per identificare le attività, intellettuali o pratiche, associate ai musei [...]; In francese, come in italiano, l'uso del termine museografia (in secondo luogo) identifica generalmente l'arte o le tecniche dell'esporre; infine come già anticamente e per la sua propria etimologia, la museografia designa la descrizione dei contenuti di un museo».

La parola “museologia”, invece, sebbene inizialmente venisse considerata sinonimo di “museografia”, ha subito un'evoluzione e ora va a denotare lo “studio del museo”. Questa differenza di significato va a sottolineare il cambiamento epocale avutosi all'interno della comunità di studiosi che iniziò a volgere l'attenzione su nuove istanze quali il rapporto tra i visitatori e il museo, prima non considerato. Questa nuova tendenza subì l'influsso degli esponenti del Bauhaus, promotori dell'idea di un “museo totale”, nel quale l'opera fosse un tutt'uno con la collettività. In questo contesto anche ICOM, nato in seno all'UNESCO, fece la sua parte. Georges-Henri Rivière, autore de *La muséologie selon Georges-Henri Rivière* (1989) nonché presidente dell'ICOM dal 1948 (anno della sua fondazione nell'ambito dell'UNESCO) al 1966⁵ scrisse che la museologia è «una scienza applicata, la scienza del museo», che «ne studia la storia e il ruolo nella società, le forme specifiche della ricerca e

³ <https://icom.museum/wp-content/uploads/2018/07/en-icom2010.pdf> (data ultima consultazione: 14/04/2022)

⁴ LUCIA CATALDO, MARTA PARAVENTI, *Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea*, Milano, Editore Ulrico Hoepli, 2011, p. 70.

⁵ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p. 71.

della conservazione fisica, di presentazione, d'animazione e diffusione, di organizzazione e funzionamento, di architettura nuova o musealizzata, i siti ricevuti o scelti, la tipologia, la deontologia»⁶. È proprio negli anni cinquanta e sessanta che anche in Italia il dibattito sulla museologia darà i primi frutti: a Perugia nel 1955 venne organizzato il primo Convegno di Museologia e nel 1967-1968 all'Università di Firenze si sperimentò il primo insegnamento di museologia da parte di Luisa Becherucci⁷. La disciplina della museografia viene invece tuttora insegnata nelle facoltà di Architettura e spesso ancora oggi è frequente si faccia più riferimento alla figura dell'architetto museografo che a quella del museologo, non ancora adeguatamente valorizzata in Italia.

Con museotecnica si fa invece riferimento a «tutta la serie di attività e conoscenze pratiche di ogni aspetto del museo che ne consentono il pieno svolgimento e che riguardano le scelte tecniche legate ai problemi espositivi»⁸.

3. Il Codice etico dell'ICOM

Il Codice etico dell'ICOM è «il documento deontologico cui si fa riferimento nello Statuto dell'ICOM. Il Codice riflette i principi generalmente accettati dalla comunità museale internazionale. L'adesione all'ICOM e il pagamento della quota annuale comportano l'accettazione del Codice etico dell'ICOM per i musei». Esso fornisce degli standard minimi per i musei attraverso l'utilizzo di principi e linee guida pratiche. Essendo tali principi definiti solo in alcuni stati da leggi e da altri invece solo sotto forma di direttive, il Codice Etico vuole fornire ai musei un'ulteriore forma di controllo qualitativo, pur essendo solo una forma di autoregolamentazione professionale, ribadendo i criteri di prestazioni pratiche e di condotta minime che possono essere ragionevolmente applicati in tutto il mondo⁹. Essi vengono di seguito riportati:

«Codice etico dell'ICOM per i musei

1. I musei assicurano la conservazione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'umanità,
2. I musei custodiscono le loro collezioni a beneficio della società e del suo sviluppo
3. I musei custodiscono testimonianze primarie per creare e sviluppare la conoscenza,

⁶ A. DESVALLÉES, F. MAIRESSE (a c. di), *Concetti Chiave di museologia*, p. 68, Armand Colin, 2010, citando «Rivière, 1981».

⁷ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p. 71.

⁸ MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. la teoria e la prassi*, Roma, Carocci Editore, 2021, p. 70.

⁹ *Codice etico dell'ICOM per i musei*, Milano/Zurigo, ICOM Italia, 2009, pp. 4-5.

4. I musei contribuiscono alla valorizzazione, alla conoscenza e alla gestione del patrimonio naturale e culturale,
5. Le risorse presenti nei musei forniscono opportunità ad altri istituti e servizi pubblici,
6. I musei operano in stretta collaborazione con le comunità da cui provengono le collezioni e con le comunità di riferimento,
7. I musei operano nella legalità,
8. I musei operano in modo professionale»¹⁰.

4. Principali professioni museali

La tematica delle professioni museali è stata a lungo dibattuta in seno all'ICOM. Il primo risultato raggiunto fu la pubblicazione delle *Curricula Guidelines for Museum Professional* di ICTOP, il Comitato Internazionale dedicato alla formazione del personale dei Musei, mentre il 25 ottobre 2005 a Milano si ebbe il primo contributo di ICOM Italia e delle Associazioni Museali italiane con la pubblicazione della *Carta Nazionale delle Professioni Museali*¹¹.

Sulla base di tale Carta è stato delineato nel 2008 il *Manuale europeo delle professioni museali* di ICTOP a cura dei Comitati Nazionali di ICOM Italia, ICOM France e ICOM Suisse. All'interno della *Carta Nazionale* viene riconosciuto il motivo dell'importanza del riconoscimento pubblico per i professionisti museali, i quali hanno «la necessità di identificarsi in un documento strategico che ne evidenzia le peculiarità professionali e, al contempo, esalti la complessità delle funzioni museali»¹².

¹⁰ *ivi.*, p. 6.

¹¹ <https://www.icom-italia.org/professioni-museali/> (data ultima consultazione: 15/04/2022)

¹² *Carta nazionale delle professioni museali*, Milano, ICOM Italia, 2008, p. 6.

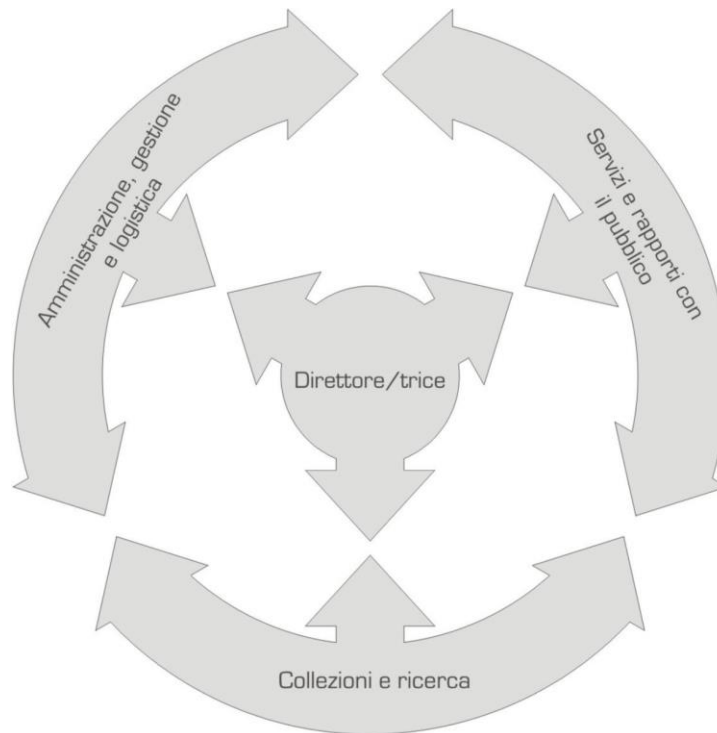


Fig. 1 Mappa delle principali professionalità museali¹³.

Essa, inoltre, profila tre livelli di professioni museali: il primo delinea responsabilità, ambiti e compiti, il secondo i requisiti richiesti per l'incarico e il terzo le modalità d'incarico. Le professioni museali sono a loro volta suddivise in tre categorie, espresse invece all'interno del *Manuale europeo*, a seconda delle aree tematiche di cui si occupano: ricerca, cura e gestione delle collezioni; servizi e rapporti con il pubblico; amministrazione, finanze gestione e relazioni pubbliche. La *Carta nazionale* a queste categorie ne aggiunge una: strutture, allestimenti e sicurezza¹⁴. Al centro della struttura museale sta il direttore, definito «il garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione responsabile, della comunità scientifica e dei cittadini. A lui afferisce la piena responsabilità dell'attuazione della missione e delle politiche del museo, della sua gestione, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico delle collezioni, nonché della ricerca scientifica svolta dal museo. È il responsabile diretto e indiretto delle risorse umane e finanziarie, dell'attuazione delle funzioni del museo e dell'insieme delle sue relazioni interne ed esterne»¹⁵.

Nel manuale europeo, in aggiunta, vengono elencate le principali professioni esistenti per ogni area tematica. Per la sezione collezioni e ricerca vengono indicati: conservatore/trice, catalogatore/trice, registrar, restauratore/trice, assistente tecnico, addetto alle collezioni, responsabile del centro di

¹³ ANGELIKA RUGE (a c. di), *Manuale europeo delle Professioni museali*, ICTOP, 2008, p. 14.

¹⁴ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., p. 92.

¹⁵ *Carta nazionale*, cit., p. 6.

documentazione, curatore/trice, progettista degli allestimenti. Nell'area dei servizi e rapporti con il pubblico le principali professioni sono: responsabile della mediazione e dei servizi educativi, mediatore/trice-educatore/trice, responsabile dei servizi di accoglienza e custodia, operatore/trice dei servizi di accoglienza e custodia, responsabile della biblioteca mediateca e infine responsabile del sito web. Per quanto riguarda l'amministrazione, gestione e logistica vengono denotate le seguenti professioni: responsabile amministrativo e finanziario, responsabile della logistica e della sicurezza, responsabile dei servizi informatici, responsabile marketing, promozione e *fund raising*, responsabile dell'ufficio stampa¹⁶. Per quanto concerne invece la categoria aggiuntiva, quella delle strutture, allestimenti e sicurezza, le principali figure indicate sono: il responsabile delle figure dell'impiantistica, il responsabile addetto alla sicurezza, il responsabile del sistema informatico, il progettista degli allestimenti, degli spazi museali e delle mostre temporanee¹⁷.

Di seguito, per motivi di spazio, verranno trattate nel dettaglio le figure più peculiari.

Come premessa va detto che, essendo «la museologia una disciplina che si occupa della scienza e della storia del museo - principalmente, ma non solo, in ambito universitario - e ha confini molto ampi, che travalicano la vita stessa dei musei, a partire dalle singole specializzazioni e professionalità, il personale del museo è comunque costituito nel suo insieme da museologi. In primo luogo, gli operatori del museo devono avere una formazione in museologia, nella misura e con le modalità richieste dalle specifiche professioni. In secondo luogo, ogni professionista museale si occupa di museologia sia nella concretezza del quotidiano lavoro sia ogniqualvolta che contribuisce, in termini teorici e pratici, allo studio, alla ricerca e alla formazione in ambito museale»¹⁸.

Entrando nello specifico all'interno delle carriere museali, quella del conservatore si sviluppa secondo cinque sensi: la conservazione, poiché egli è il responsabile delle collezioni affidategli, l'incremento, poiché suo ruolo è anche quello di proporre incrementi alla collezione, lo studio, la valorizzazione e la gestione delle collezioni del museo.

Il catalogatore invece «garantisce le attività di inventariazione e di catalogazione delle collezioni. Egli ha la responsabilità della catalogazione continua delle collezioni esposte o in deposito. Egli partecipa ai progetti di documentazione delle collezioni e alla costituzione dei relativi database e ai progetti di pubblicazioni scientifiche»¹⁹.

¹⁶ *ibid.*

¹⁷ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., p. 97.

¹⁸ *Carta nazionale*, cit., p. 9.

¹⁹ *ivi.*, p. 17.

Il registrar, invece, è colui che «organizza e gestisce, sotto la responsabilità del/la conservatore/trice, la movimentazione delle opere in deposito o in esposizione, collaborando con i differenti partner pubblici e privati, all'interno come all'esterno del museo»²⁰.

Il restauratore «è un professionista in grado di mettere in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degradazione dei materiali costitutivi dei beni culturali e assicurarne la conservazione»²¹.

Il curatore «elabora i progetti di esposizioni temporanee, e ne dirige la realizzazione, sotto la responsabilità del direttore e in collaborazione con i conservatori. Qualora richiesto, egli/ella contribuisce alla realizzazione delle esposizioni permanenti»²².

²⁰ *ivi.*, p. 18.

²¹ *Carta nazionale*, cit., p. 19.

²² ANGELIKA RUGE (a c. di), *Manuale europeo*, cit., p. 22.

SECONDA PARTE

Panoramica sul museo in Italia

1. La definizione di museo

1.1. Il museo come istituzione

«Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che acquisisce, compie ricerche, espone e comunica il patrimonio materiale e immateriale dell'umanità e del suo ambiente per finalità di educazione, di studio e di diletto.»²³

Lo Statuto di ICOM, approvato nell'ambito della ventiduesima Assemblea Generale di ICOM a Vienna, il 24 agosto 2007, riporta con queste parole la più recente definizione di museo chiarendo così le sue più importanti caratteristiche. In primo luogo, il museo è un'istituzione: con questa affermazione, si intende sottolineare non tanto una sorta di staticità intrinseca in esso ma la sua forte natura pubblica, ribadita anche all'interno dell'art.101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Esso infatti chiarisce che «si intende per “museo”, una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio», specificando che, per essere considerati tali, anche i musei privati debbano essere «aperti al pubblico» ed espletare «un servizio privato di utilità sociale».²⁴ Questa prima precisazione permette di aprire una parentesi riguardante l'apertura al pubblico, oggi data per scontata ma che in realtà risulta essere un ritrovato piuttosto recente. Si può dire che siano esistite tre fasi evolutive del ruolo ricoperto dal visitatore. A partire dagli studioli privati del XV secolo, proseguendo con il collezionismo mediceo, per arrivare alle collezioni enciclopediche e le *wunderkammern*, tutte queste prime forme presupponevano la presenza di un pubblico molto ridotto, costituito principalmente dal proprietario e dagli studiosi appartenenti alle *élite* intellettuali e sociali. Per la vera e propria istituzione museale moderna concepita come luogo pubblico bisognerà attendere la seconda fase evolutiva, ossia quella che vide, fra il XVII e il XVIII secolo con l'Illuminismo e la Rivoluzione Francese, la nascita del museo concepito come luogo in cui vengono raccolte le memorie del passato, finalizzato alla divulgazione del sapere, intesa come essenziale per il progresso. Il pubblico viene così considerato come una massa da educare, lasciandogli quindi poco spazio per una interpretazione critica personale degli oggetti museali, preferendo limitarne e orientarne il contatto con gli stessi. Nella terza fase, con gli inizi del '900, in particolar modo dagli anni venti, il compito del museo cambia nuovamente: questa volta il pubblico ricopre un ruolo fondamentale nella scelta delle modalità espositive. Si inizierà infatti a sollecitarne la

²³ <https://www.icom-italia.org/definizione-di-museo-di-icom/> (data ultima consultazione:13/04/2022)

²⁴ <https://web.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm> (data ultima consultazione:13/04/2022)

partecipazione e a tenere conto delle sue esigenze, ponendo attenzione anche al suo benessere fisico ed estendendo gli orari di apertura.²⁵

1.2 Accessibilità

In questo senso, il tema dell'accessibilità assume una grande importanza: non è sufficiente che il museo sia aperto al pubblico ma è necessario che la maggior parte di esso abbia effettivamente la possibilità di fruirne il contenuto. L'accessibilità viene definita di quattro tipi: temporale, spaziale, economica e dei contenuti. La prima indica principalmente il calendario e l'orario di apertura, i quali devono tenere necessariamente conto del fatto che gli orari con maggior affluenza corrispondono a quelli del tempo libero dei fruitori, e dunque dei giorni festivi. Anche le aperture serali si inseriscono in quest'ottica e "continuano a essere proposte come forme di incentivo anche in Italia, dove l'apertura pomeridiana regolare è stata una conquista relativamente recente, perché risale all'inizio degli anni novanta"²⁶. L'accessibilità spaziale si riferisce alla raggiungibilità della sede e alla percorribilità, con particolare attenzione alla rimozione delle barriere architettoniche. Essa implica che tra la coerenza estetica con il resto dell'architettura museale di rampe, scivoli e altri mezzi che aiutino la fruibilità del museo alle persone diversamente abili e la loro comodità e agibilità per gli stessi, debba essere sempre preferibile la seconda. Inoltre, l'accessibilità spaziale è da considerarsi concettualmente più importante rispetto all'accessibilità temporale in quanto, in situazioni in cui sia necessario scegliere tra l'estensione dell'orario di apertura con la relativa chiusura di aree espositive per via di mancanza di personale o la sua riduzione, contestualmente sarebbe opportuno privilegiare la seconda possibilità. Infine, l'accessibilità spaziale sottintende anche la distribuzione dei flussi di pubblico per una migliore esperienza degli stessi. Il metodo più comunemente usato per questo fine è l'istituzione di tariffe agevolate per le visite in orari meno frequentati. L'accessibilità economica non implica necessariamente la gratuità dell'ingresso, caso invece tipico di alcuni paesi, come quelli anglosassoni. In Italia il pagamento del biglietto d'ingresso risale a poco dopo l'unità nazionale. Da esso sono esenti in tutti gli stati dell'Unione Europea i minorenni e coloro che superano i sessantacinque anni d'età²⁷. Nello specifico, in Italia vige il decreto legislativo 42/2004 (art. 101 co.3 e 4D) in cui si determina che "il museo è qualificato in Italia come bene d'interesse pubblico [...] a prescindere dal regime di appartenenza, e come tale necessita di un dovere d'intervento da parte dei pubblici poteri chiamati a

²⁵ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., pp. 10-24; M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., pp. 57-58.

²⁶ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., p. 59.

²⁷ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., pp. 57-60.

garantire la soddisfazione di tale interesse²⁸». Per arginare la problematica relativa al fatto che il biglietto d'ingresso possa comportare una barriera economica, finché i musei riceveranno i finanziamenti pubblici, una forma di gratuità dovrà necessariamente essere garantita; per questo motivo sono state previste le Settimane della Cultura, oltre a giornate di accesso gratuito come la prima domenica di ogni mese e tariffe agevolate per studenti e insegnanti. In ogni caso, rimane attivo il dibattito riguardante la possibilità di garantire la gratuità totale. Secondo un articolo di Massimiliano Tonelli per *Artribune*, «nel decennio successivo a quel 1° dicembre 2001 - giorno in cui il governo di Tony Blair sancì la gratuità di una cinquantina di grandi musei che si aggiunsero a Tate, National Gallery e British Museum, già gratuiti da tempo - le visite ai musei pubblici britannici salirono di oltre il 150%. Si calcolò che, a fronte dei 45 milioni di sterline che la gratuità gravava in termini di investimenti statali annui, il ritorno su turismo e indotto era superiore a 300 milioni: ogni euro investito dal governo nei musei ne generava tre e mezzo²⁹».

Infine, per quanto riguarda l'accessibilità dei contenuti, essa comprende la disponibilità e comprensibilità degli stessi. In questo campo si inserisce la riduzione delle barriere linguistiche, sensoriali (quali, ad esempio, l'utilizzo di caratteri troppo piccoli), e culturali (descrizioni troppo specialistiche). Il visitatore non deve essere in alcun modo mortificato né da un contenuto troppo elaborato né da uno troppo semplice, per questo motivo è necessario raggiungere il giusto equilibrio tra chiarezza della forma e profondità del contenuto. A tal proposito, è necessario menzionare la realizzazione di percorsi per persone ipovedenti o non vedenti. La migliore soluzione ad ora attuabile consiste nella creazione di percorsi plurisensoriali, ossia quelli che implicano la fruizione dei musealia attraverso l'utilizzo di più organi sensoriali: spesso vengono dunque utilizzati odori, sagome, tavole termoformate e suoni³⁰.

1.3 I compiti e i fini del museo

Si è detto dunque che il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro. Secondo il Codice Etico stabilito dall'International Council of Museums si definisce organizzazione non-profit o **senza scopo di lucro** (*Non-profit* o *not-for-profit organisation*) un "soggetto istituzionale previsto dalla normativa nazionale competente i cui redditi (ivi comprese le eccedenze e i profitti) siano destinati per statuto esclusivamente a beneficio dell'organismo stesso, al conseguimento dei suoi obiettivi e al suo funzionamento³¹". In questo senso la succitata gratuità non è necessariamente da considerarsi

²⁸ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p. 43.

²⁹ <https://www.artribune.com/professioni-e-professionisti/politica-e-pubblica-amministrazione/2017/01/musei-statali-gratuiti-italia/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

³⁰ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*, cit., p. 61.

³¹ *Codice etico dell'ICOM per i musei*, cit., p. 18.

intrinseca alla natura del museo. In effetti, secondo Maria Vittoria Marini Clarelli “l’assenza dello scopo di lucro mirerebbe a sottrarre la collezione del museo dall’uso commerciale e a preservare l’istituzione dalla pressione degli interessi economici³²”.

Proseguendo con il delineare le varie caratteristiche del museo, la prima azione ad esso attribuita è l’acquisizione. Sempre stando a Marini Clarelli essa può essere “a titolo oneroso o gratuito, definitivo o temporaneo. Per quanto concerne le acquisizioni a titolo oneroso, tra di esse la tipologia più frequente è l’acquisto a trattativa privata, modalità attraverso cui opere presenti sul mercato o di proprietà di collezionisti o degli stessi autori vengono acquisite su pagamento. Altre tipologie di questo tipo di acquisizione sono: la prelazione sulle vendite di beni dichiarati di importante interesse culturale (artt. 60-2 del Codice dei beni culturali e del passaggio), ossia la facoltà per lo Stato e per le Regioni di subentrare all’acquirente per lo stesso prezzo stabilito nel contratto di compravendita e l’acquisto coattivo all’esportazione (art. 69 dello stesso Codice), attraverso il quale possono essere acquisiti al patrimonio pubblico i beni eseguiti da più di cinquant’anni e di autore non più vivente, che stanno per lasciare il territorio nazionale, per lo stesso prezzo dichiarato nella denuncia di esportazione. Vi sono poi altre modalità specifiche in base al tipo di collezione³³.”

Acquisizioni a titolo gratuito sono invece le donazioni, i lasciti testamentari, la cessione e infine la permuta, ossia lo scambio di opere tra musei o istituzioni museali. Nel Codice dei beni culturali e del paesaggio vengono inoltre contemplate forme di acquisizione temporanea come il deposito di opere, la cessione in comodato da parte di privati e lo scambio³⁴.

Una volta acquisita le opere vengono inventariate, registrate cioè con numeri progressivi, corrispondente descrizione e valore economico. Il registro inventariale raggruppa tutte le opere della collezione, con i rispettivi numeri di inventario. In questo specifico momento le opere iniziano a far parte della collezione del museo e del demanio pubblico, diventano dunque inalienabili: non possono essere vendute o cedute. Dopo la fase dell’inventario, l’opera passerà a quella della catalogazione, per la quale si intende “il rilevamento di dati sull’oggetto, dedotti dall’osservazione diretta e dallo studio, che devono essere trascritti secondo regole e tracciati stabiliti”³⁵.

Per quanto riguarda l’ambito della ricerca, essa è una delle attività proposte anche dal modello PRC (*Preservation-Research-Communication*) della Reinwardt Academie concernenti il funzionamento del museo. E’ inoltre considerata un elemento fondamentale anche da studiosi come il succitato Rivière. La definizione di ricerca fornita dall’ICOM nei suoi *Concetti Chiave di Museologia*

³² M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., p. 52.

³³ *ivi.*, pp. 103-104.

³⁴ *ivi.*, p.105.

³⁵ *ivi.*, p.120.

riporta che: “Il primo tipo di ricerca, certamente la più sviluppata, testimonia direttamente l’attività tradizionale del museo e si fonda sulle sue collezioni, orientando la sua attività essenzialmente sulle discipline di riferimento, legate al contenuto delle collezioni stesse (storia dell’arte, storia, scienze naturali ecc.). L’attività di classificazione, legata alla costituzione di una collezione, e alla produzione del catalogo, è stata una delle principali priorità di ricerca nel museo, soprattutto nei musei di scienze naturali (è la natura della tassonomia), ma anche in quelli di etnografia, archeologia e, naturalmente, d’arte. Il secondo tipo di ricerca riguarda le scienze e le discipline esterne alla museologia (fisica, chimica, scienza delle comunicazioni ecc.) cui si ricorre per sviluppare strumenti museografici (qui intesi come tecniche museali): materiali e standard conservativi, studio o restauro, sondaggi del pubblico, metodi di management ecc. Lo scopo del terzo tipo di ricerca, che può essere chiamata museologica (come l’etica museale), è quello di stimolare la riflessione sulla missione e le funzioni specialmente attraverso il lavoro dell’ICOFOM. Le discipline coinvolte sono essenzialmente la filosofia e la storia, oppure la museologia così come definita dalla scuola di Brno. Infine, il quarto tipo di ricerca, che può anche essere intesa come museologica (da intendersi come la summa di tutte le riflessioni critiche connesse con il museo), si rivolge alle analisi dell’istituzione, in particolare nelle sue dimensioni mediatiche e patrimoniali. Le scienze impegnate nella costruzione della conoscenza nei musei stessi raggruppano notoriamente la storia, l’antropologia, la sociologia, la linguistica ecc”³⁶.

La terza attività attribuita al museo è quella di esporre opere. L’esposizione, che può essere permanente o temporanea (mostra) può essere suddivisa in quattro fasi: l’ordinamento, ossia la selezione delle opere, l’allestimento, i percorsi di visita e la comunicazione³⁷. Per quanto riguarda l’allestimento, è fondamentale che sia dotato delle seguenti caratteristiche per consentire che il visitatore possa sentirsi a suo agio: libertà di movimento, orientamento, *comfort*, competenza (il visitatore non deve sentirsi sommerso da informazioni che non capisce) e controllo (deve essere soddisfatto l’istinto naturale di volersi sentire al sicuro³⁸). Inoltre, particolare attenzione deve essere posta ai rapporti cromatici, alla disposizione dei dipinti e all’illuminotecnica. Quest’ultima, quand’è finalizzata al museo, si basa su quattro principi: la conservazione delle opere e la loro fruibilità (consentire la distinzione e riconoscibilità delle opere e delle tecniche), l’agibilità dell’ambiente espositivo (la circolazione dei visitatori) e la minima intrusività dell’impianto d’illuminazione (che deve essere un tutt’uno con l’ambiente espositivo). Per quanto riguarda il primo principio, esso va a toccare la contraddizione esistente tra i vari scopi del museo, quello della conservazione e quello della divulgazione: perché entrambi possano venire soddisfatti in maniera corretta è necessario il massimo

³⁶ A. DESVALLÉES, F. MAIRESSE (a c. di), *Concetti Chiave di Museologia*, cit., pp. 87-88.

³⁷ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*, cit., pp. 127.

³⁸ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p.107.

equilibrio tra questi due aspetti. A queste tre regole se ne vanno ad aggiungere altre tre in riferimento alle opere esposte: una fedele percezione delle luminanze che caratterizzano l'opera, una resa cromatica ottica e l'assenza di abbagliamento diretto o riflesso in tutte le postazioni di osservazione previste. In linea di massima, l'illuminazione naturale viene sempre preferita a quella artificiale. Un esempio di ciò è il Musée d'Orsay il quale ha collocato all'ultimo piano la galleria dell'Impressionismo successivo al 1870 e del Neoimpressionismo per far sì che ricevesse luce zenitale³⁹. Oltre all'illuminazione, anche la scenografia ha un ruolo importante nella percezione che il visitatore ha dell'opera. In questa specifica tematica interviene in maniera significativa il settore della museografia, in particolare della grafica museale. Una scenografia di qualità si distingue quando il visitatore fa uso costante dell'apparato grafico durante la visita senza notarlo⁴⁰. Esempi di scenografia sono le ambientazioni quali le *period rooms*, termine usato per indicare "quelle stanze, all'interno di un museo dove è stato interamente ricostruito a grandezza naturale un determinato periodo storico"⁴¹. Esse forniscono un ottimo supporto didattico poiché permettono al visitatore di girare liberamente e di empatizzare con la situazione costruita. Per questo scopo spesso possono essere utili anche ricostruzioni e plastici.⁴²

Per quanto riguarda l'esposizione delle opere è anche l'allestimento dei percorsi di visita, i quali devono tenere conto innanzitutto delle attività di vigilanza, dei flussi di pubblico e dell'evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza. Il percorso può essere ad anello semplice (che inizia e termina nell'atrio), a doppio anello (che ha un percorso principale e uno secondario) o radiale (che permette di accedere alle singole stanze a partire da una zona centrale⁴³).

L'ultimo compito del museo, secondo la sua definizione, è quello della comunicazione. Essa permette che il museo sia realmente rivolto alla comunità in quanto svolge un ruolo di mediazione tra esso e il pubblico (che si trovi sia al suo interno che al suo esterno); inoltre, fa sì che esso possa adempiere alla sua funzione educativa. All'interno del museo si possono trovare due tipi di comunicazione: di orientamento o immediata (che permetta la circolazione del flusso di visitatori e il loro orientamento attraverso l'utilizzo di strumenti significativi quali segni o icone), e comunicazione dell'oggetto o del sistema di oggetti (o culturale, che trasmetta i contenuti). La comunicazione culturale può a sua volta essere divisa in altre quattro tipologie a seconda dei mezzi di cui si avvale. Le prime due si avvalgono di mezzi più tradizionali mentre le seconde ricorrono a nuove tecnologie. Esse sono: la comunicazione simbolica (mappe illustrate, sistemi segnaletici, simboli; strumenti che organizzano

³⁹ *ivi.*, pp. 149-152.

⁴⁰ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., p. 135.

⁴¹ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p. 107.

⁴² *ivi.*, p.109

⁴³ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., p. 135.

gli spazi espositivi), la comunicazione scritta (che si avvale di schede, guide, opuscoli, pannelli di sala... e può essere peritesti - cioè con cartellini o “peritesti” posti vicino alle opere - o paratestuale - con pannelli didascalici, schede informative mobili, brochures), la comunicazione elettronica (audioguide, videoproiettori, lettori DVD usati a scopo esplicativo) e infine la comunicazione informatica (composta da postazioni multimediali come *info-points*, *work-stations*, siti internet ecc⁴⁴...).

La prima delle tre finalità del museo, è quella che ha avuto origine con la sua creazione, ossia lo studio. Secondo l’art. 3.9 del Codice Etico dell’ICOM “i professionisti museali sono tenuti a condividere le loro conoscenze ed esperienze con i colleghi, studiosi e studenti nei settori di loro competenza⁴⁵”. In questo senso, si dà rilevanza alla comunità museale affinché le informazioni siano a disposizione per chiunque ne faccia parte. Gli oggetti, anche se non esposti, dovrebbero essere sempre disponibili al fine dello studio. Esso è complementare a quello dell’educazione in quanti coloro che si rivolgono allo studio degli oggetti contenuti nel museo forniscono le informazioni che verranno comunicate per assolvere al fine educativo⁴⁶.

A quest’ultimo va fatta particolare menzione. Il fine educativo fa riferimento in particolar modo alla fase dell’esposizione e quella della comunicazione. L’educazione museale si pone come fine che il patrimonio venga interiorizzato dal pubblico ed essa “non consiste solo nella comunicazione dei contenuti culturali e simbolici del museo, o nell’insieme di azioni ed eventi per attuare e consolidare un rapporto diretto fra il pubblico e la struttura museale; in tempi più recenti è stato riconosciuto anche il valore educativo del museo come riscoperta delle radici di una comunità⁴⁷.” In questo senso non solo allo studioso ma anche allo studente va in qualche senso garantito il “diritto al museo” per questo motivo è d’obbligo l’istituzione di programmi rivolti alle scuole. Il museo opera nell’ottica del *lifelong learning*, apprendimento durante tutto l’arco della vita. Esso non solo comunica la propria comunità e il rispetto del patrimonio artistico e culturale, ma anche la comprensione della diversità.

In conclusione il fine del diletto permette che gli altri due fini siano più godibili e siano in questo senso più efficaci. Per far sì che il pubblico possa avvalersene, è necessario far leva sul versante del “sentire”: sensazioni e emozioni entrano in gioco. in questo campo rientrano sia il piacere soggettivo, sia quello del socializzarsi negli stili di vita, che quello “ludico inteso come temporaneo esercizio delle facoltà intellettive in un sistema interamente artificiale⁴⁸.”

⁴⁴ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p. 184.

⁴⁵ *Codice etico dell’ICOM per i musei*, cit., p. 12.

⁴⁶ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., pp. 64-65.

⁴⁷ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., pp. 196-197.

⁴⁸ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., pp. 64-66.

Con le parole di M. Clarelli :“Il museo non è un’istituzione necessaria: potrebbe non essere mai esistito e potrebbe cessare di esistere. Rispetto alla scuola e all’ospedale non ha una giustificazione sociale altrettanto solida; rispetto alla biblioteca e all’archivio non svolge una funzione documentaria altrettanto evidente. Il museo deve perciò riaffermare continuamente il proprio diritto all’esistenza, sia nel sistema della cultura sia in quello della società⁴⁹”. Per questo motivo la sua esistenza rimane strettamente correlata al suo assolvere con equilibrio ai suoi vari compiti, senza dare maggior peso a uno a scapito dell’altro.

1.4 Principali tipologie di museo

Prima di discutere delle principali tipologie di museo presenti in Italia, è necessario approfondire i vari modelli organizzativi esistenti.

Innanzitutto il modello pubblicistico, che sottintende la dipendenza da un’amministrazione pubblica (Stato, Regione, Provincia), è quello più comune in Italia. I musei aventi questo modello organizzativo dipendono dalle Soprintendenze, emanazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e fanno parte dell’amministrazione pubblica: per questo motivo sono caratterizzati da rigidità dei rapporti di lavoro e da vincoli economici. Per poter garantire maggiore autonomia (che si riflette in un più stretto rapporto con il territorio) inizialmente sono stati istituiti dei poli museali, Soprintendenze speciali dotate di autonomia amministrativa, ma questa esperienza è durata solo cinque anni. In seguito si è preferita la forma di museo dipendente dalle Regioni e dagli enti locali.

Il modello privatistico comprende tre principali tipologie: la società di capitali, l’istituzione e la fondazione. Per quanto concerne la prima, essa è la forma principalmente utilizzata da centri espositivi che non possiedono collezioni permanenti ma si occupano principalmente di organizzazione di mostre in quanto risulterebbe difficile coniugare la natura di questo tipo di società con quella non-profit del museo. Essa implica la compartecipazione di enti pubblici e privati.

L’istituzione è “un ente strumentale di cui l’ente locale si serve soprattutto nell’erogazione di servizi di tipo sociale e che, rispetto ad esso, deve avere una personalità giuridica distinta e autonomia di gestione⁵⁰”.

Infine la fondazione, modello tipico statunitense, anche in Italia tra i modelli di tipo privatistico è quello che riscuote maggior successo. Essa implica l’assenza di scopo di lucro e consente il controllo da parte dell’autorità pubblica.

⁴⁹ *ivi.*, p.13

⁵⁰ M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo*. cit., pp.73-75

Forma organizzativa intermedia è quella della concessione dei servizi che permette che la natura pubblicistica del museo non venga intaccata ma fa sì che alcune attività possano essere assegnate a soggetti esterni. Queste attività solitamente sono servizi aggiuntivi come caffetterie, ristoranti, biglietterie o guardaroba e la concessione spesso consente che questi vengano erogati consentendo un maggiore agio per il pubblico⁵¹.

Entrando invece più nello specifico nelle varie tipologie di musei si è scelta la classificazione fornita da un documento dell'UNESCO del 1984 (UNESCO/STC/Q/853):

I Musei d'arte. Sono musei che espongono opere d'arte e d'arte applicata. All'interno di questo gruppo rientrano i musei di scultura, le gallerie di pittura, i musei della fotografia e del cinema, i musei di architettura, incluse le gallerie d'arte permanenti di biblioteche e archivi.

Musei di storia e archeologia. I musei di storia si propongono di presentare l'evoluzione storica di una regione, di un comprensorio o di una provincia per un periodo limitato o di lungo periodo. I musei di archeologia si distinguono per il fatto che le loro collezioni sono, in parte o integralmente, frutto di scavi. All'interno di questo gruppo sono compresi i musei di cimeli storici, i memoriali, i musei di archivi, militari, dedicati a personaggi storici, di archeologia, di antichità ecc.

Musei di storia e scienze naturali. Musei che espongono soggetti legati sia a una sia a più discipline come la biologia, la geologia, la botanica, la zoologia, la paleontologia e l'ecologia.

Musei della scienza e della tecnica. I musei compresi in questa categoria sono connessi a una o più scienze esatte o a tecnologie come l'astronomia, la matematica, la fisica, la chimica, la medicina, le industrie edili, gli articoli manifatturieri. Sono anche inclusi i planetari e i centri scientifici.

Musei di etnografia e antropologia. Musei che presentano materiali sulla cultura, le credenze, i costumi, le arti tradizionali ecc.

Musei specializzati. Musei interessati alla ricerca e alla presentazione di tutti gli aspetti di un singolo tema o soggetto non compreso nelle categorie da a) ad e).

Musei territoriali. Musei che illustrano un territorio più o meno esteso tale da costituire un'entità storica culturale e talvolta anche etnica, economica o sociale, le cui collezioni si riferiscono cioè più a un territorio specifico che non a uno specifico tema o soggetto.

- A. Musei generali. Musei che possiedono collezioni miste e non possono essere identificati da un ambito principale.
- B. Altri musei. Musei non inclusi in nessuna delle altre categorie.
- C. Monumenti storici e aree archeologiche. Opere architettoniche o scultoree e aree di particolare interesse dal punto di vista archeologico, storico, etnologico e antropologico.

⁵¹ *ivi.*, pp.75-76

D. Giardini zoologici, orti botanici, acquari e riserve naturali. Caratteristica specifica di queste entità di musei naturali è di presentare specimen viventi.

Anche Georges Henri Rivière fece una sua classificazione e individuò invece solo quattro categorie, ossia: i musei d'arte, i musei di scienze e dell'uomo, i musei di scienze della natura e i musei delle scienze e delle tecniche⁵².

Maggiori precisazioni sono necessarie anche per delle sottocategorie delle tipologie sopra elencate. Ad esempio la galleria d'arte, molto diffusa in Italia, che nacque come zona di collegamento tra aree distanti all'interno di grandi palazzi e assunse solo in seguito una vera e propria funzione espositiva. Il prototipo italiano di questo tipo di esposizione è la Galleria degli Uffizi, ma per citare un esempio in territorio veneziano le Gallerie dell'Accademia costituiscono un caso analogo seppur più recente. Una forma più innovativa di museo che sta finalmente prendendo piede in Italia sono gli ecomusei. “Gli ecomusei sono una forma innovativa di valorizzazione del territorio, che ne identifica e salvaguarda la fisionomia paesaggistica e culturale. A differenza dei musei tradizionali - che sono caratterizzati dalla presenza di un edificio e di collezioni di specifiche tipologie di beni - gli ecomusei si identificano con il proprio territorio, hanno un patrimonio materiale e immateriale costituito da tutto quanto vi è di rappresentativo e si rivolgono innanzitutto alla propria comunità⁵³”. Nella regione Veneto sono presenti attualmente solo tre musei appartenenti a questa categoria. Ultima sottocategoria che si intende trattare è quella del museo virtuale. “Nato grazie allo sviluppo di internet, al suo interno le collezioni sono immagini “artificiali” costruite tramite il computer rendendo fruibili opere, ambienti e contesti talvolta perduti o dispersi⁵⁴”.

Lungi dall'essere esaustiva del complesso panorama museale italiano, questa lista si pone come intento quello di dare un'idea di massima.

⁵² L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., pp. 62-63.

⁵³ <https://www.regione.veneto.it/web/cultura/ecomusei> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

⁵⁴ L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il museo oggi*, cit., p. 69.

TERZA PARTE

Il mercato cinese e relativi contatti con il mondo italiano

1. Storia del museo in Cina

Il concetto di museo in Cina, nato nel secolo scorso, ha subito uno sviluppo classificabile in tre fasi: la fase iniziale degli anni '30 caratterizzata da una forte influenza europea, americana e giapponese; la seconda degli anni '50 del dopoguerra in cui prevalse l'ascendente sovietico e la terza degli anni '80, nella quale si iniziò a concepire l'idea di un museo con caratteristiche peculiari cinesi. Agli inizi del '900, la ormai decadente dinastia Qing tentò di soffocare ogni tentativo di modernizzazione: un'istituzione quale il museo in stile occidentale venne considerata tra quelle misure che “sviluppano la conoscenza del popolo” (Kai Minzhi 开民智) e venne come tale fortemente osteggiata. Sebbene degli stranieri avessero già istituito dei musei, come l'*Asian Cultural Society Museum* fondato dagli inglesi nel 1874, il governo imperiale non sostenne mai la loro creazione: Zhang Jian (张謇, 1853-1926), pioniere della costruzione dei musei in Cina, richiese l'istituzione di un museo imperiale nella capitale Pechino sul modello del Museo imperiale giapponese, ma non ebbe successo. Egli in seguito fece istituire a proprie spese nel 1905 il primo museo cinese privato, il Museo di Nantong, che diede inizio all'era dei musei moderni in Cina. Dopo la rivoluzione di Sun Yat-sen, che rovesciò la dinastia Qing e fondò la Repubblica di Cina nel 1911, Can Yuanpei e Lu Xun attribuirono grande importanza alla costruzione di queste istituzioni, che, essendo già spesso state usate in tutto il mondo come simbolo di nazionalismo, potevano risultare utili al momento della creazione della nuova repubblica. Nel 1912 venne istituito il primo museo nazionale: il Museo di Storia Cinese. Il governo della Repubblica durò poco e seguì il periodo dei signori della guerra: le attività museali vennero bruscamente interrotte per poi riprendere nel 1928 con la riunificazione di Chiang Kai-shek, che segnò l'inizio della prima fase di sviluppo dei musei. Secondo le statistiche, in un breve lasso di tempo il numero dei musei nazionali presenti sul territorio cinese aumentò con un tasso di crescita medio annuo del 29%: si passò dai 10 presenti nel 1928 ai 77 nel 1936. Grazie allo sviluppo dell'industria museale, la ricerca riguardante la museologia aumentò e nel 1935 fu fondata la *China Association of Museums* per l'approfondimento degli studi nel settore.

Dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese nel 1949, ebbe inizio la seconda fase: il governo popolare attribuì grande importanza allo sviluppo dei musei e alla conservazione dei beni culturali, emanando anche un "Ordine sulla raccolta di reliquie culturali rivoluzionarie" (《Zhengjin Gemin Wenwu Ling Fen 征集革命文物令分》). Mao Dun, Ministro della Cultura, emanò anche svariate linee guida sullo sviluppo dei musei locali. Quando si instaurò il governo popolare in Cina erano rimasti solo ventuno musei, mentre tre anni dopo, nel 1952, il numero di musei in sette province

era cresciuto a quaranta. In questo periodo il modello museale sovietico venne preso come riferimento. Esso prevedeva in primo luogo che tutti i beni culturali e i musei fossero di proprietà della società e che in secondo luogo tutti i musei fossero sotto la guida e il controllo del governo. Questo tipo di museologia fu peculiarmente innovativa perché riuscì a fondere il concetto di museo al Marxismo. Essa apportò una prima grande novità che consisteva nell'aprire il dialogo sulla ricerca museologica anche ai lavoratori e operatori museali, precedentemente esclusi. In aggiunta, in questa fase gli esperti si interrogarono per la prima volta sulla funzione del museo, su chi esso serva e a quale scopo. "Servire la politica, servire la produzione" ("Wei Zhengzhi Fuwu, Wei Shengchan Fuwu 为政治服务, 为生产服务") fu la frase scelta per descrivere la funzione dei musei all'inizio degli anni '50. Nel 1956, con il premier Zhou Enlai si tenne la Conferenza Operativa Nazionale sul Museo (Quanguo Bowuguan Gongzuo Huiyi 全国博物馆工作会议), un simposio di museologia su larga scala. In questo incontro emerse la teoria delle "tre nature e due doveri" ("San Xing er Wu 三性二务"): per *SanXing* del museo si intese il suo essere un istituto di ricerca scientifica, un'istituzione culturale ed educativa e un luogo di raccolta di reperti culturali, mentre i suoi due compiti fondamentali vennero identificati nella ricerca scientifica e nel servizio pubblico. Zheng Zhenduo, viceministro del Ministero della Cultura, studioso cinese, concluse il convegno. La terza sessione plenaria dell'Undicesimo Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese, tenutasi nel gennaio 1978, ha aperto una nuova strada alla modernizzazione della Cina. Sotto la nuova politica nazionale di riforma e apertura, i musei cinesi hanno inaugurato un terzo periodo di sviluppo. Dal 1977 l'Amministrazione Statale per i Beni Culturali tenne una serie di convegni nazionali per promuovere la costruzione e lo sviluppo dei musei. Nel 2008 si sono tenute due Conferenze Nazionali per criticare la distruzione di cimeli culturali e il blocco delle iniziative museali causati dalla Rivoluzione culturale e formulare nuovi metodi di gestione delle collezioni museali. Nel 1987 si raggiunsero gli 827 musei in totale, un aumento quindi di 2,7 volte in dieci anni. Attualmente il fulcro del lavoro si sta spostando verso il consolidamento e il miglioramento della qualità dei musei esistenti e sullo sviluppo di nuove categorie.⁵⁵

⁵⁵ Su Donghai 苏东海, *Bowuguanxue Zai Zhongguo 博物馆学在中国*, Zhongguo Bowuguan 中国博物馆, 1989

2. L'arte cinese in Italia

2.1 Un esempio di esposizione temporanea: l'Esercito di Terracotta a Napoli

Dal 24 Ottobre 2017 fino all'8 Aprile 2018 all'interno della Basilica dello Spirito Santo (via Toledo, Napoli) è stata allestita la mostra internazionale "L'esercito di Terracotta e il Primo Imperatore della Cina", a cura di Fabio Di Gioia. L'esposizione è risultata essere la più completa mai creata sulla necropoli del primo imperatore cinese, Qin Shi Huangdi. Nel 1994 erano già stati esposti dieci guerrieri e due cavalli a Venezia e Roma, nel 2008 a Torino erano arrivati solo due guerrieri di terracotta, mentre a Milano nel 2010 sono stati esposti un cavallo, un consigliere, un balestriere e sei lancieri. Questa esposizione, invece, ha contato ben trecento reperti tra statue (oltre 170 soldati), carri, armi e oggetti scoperti nella vastissima necropoli di Xi'An, realizzati da calchi fatti sugli originali con tecniche antiche eseguite da artigiani cinesi della stessa regione.

2.2 Musei permanenti

Tra i molti musei d'arte orientale presenti in Italia, si è deciso di analizzarne quattro per via della loro maggiore rilevanza.

Museo d'Arte Orientale (MaOV), Venezia

La collezione ivi presente comprende le opere acquistate da Enrico di Borbone durante il suo viaggio in Asia (1887-1889). Tale collezione venne incamerata dallo Stato italiano e tra il 1925 e il 1928 Nino Barbatini ne fece il primo museo d'arte orientale statale all'ultimo piano di Ca' Pesaro. Al suo interno, oltre alle 7 sale dedicate all'arte del Giappone e alla sala con manufatti del sudest asiatico, è presente una sezione cinese, nella quale vengono esposte giade, porcellane e un prezioso rotolo dipinto⁵⁶. Le prime, risalenti al periodo Qing (1644-1911), raggiungono alti livelli di eleganza per via del loro scopo decorativo.

⁵⁶ <https://orientalevenezia.beniculturali.it/storia-del-museo/la-collezione/>



Fig.2 Figura zoomorfa, Cina, XVII-XIX secolo, giada, lungh. 9 cm, inv. n. 9592/8910⁵⁷



Fig.3 Coppa, Cina, XVII-XIX secolo, giada, h.10,4 x dia.17 cm, inv. n. 9591/8895⁵⁸

⁵⁷ <https://orientalevenezia.beniculturali.it/collezione/esplora-le-opere/giade/>

⁵⁸ *ibid.*

Museo Nazionale d'Arte Orientale (MNAO), Roma

Istituito nel 1957 da un decreto del Presidente della Repubblica, dedicato nel 2010 a Giuseppe Tucci, orientalista del Novecento che promosse la sua creazione, il museo svolge compiti di tutela di oggetti provenienti dai paesi asiatici e promuovendone la conoscenza⁵⁹. Parecchie sono le sale adibite all'arte cinese e in esse si trovano opere di pittura, archeologia, ceramiche funerarie della cultura neolitica Majiayao (Cina occidentale, ca. 3500-1800 a.C.), oggetti risalenti alla dinastia Han, bronzi e arte buddhista.⁶⁰



Fig. 4 Statuina d'altare raffigurante un qilin. smalto cloisonné. XVII secolo. Dalla Cina⁶¹



Fig. 5 Divinità stellare della longevità Bronzo e Shouxing laoren'. Gres a invetriatura qingbai. Epoca Ming (1368-1644). Dalle fornaci di Dongxin⁶²

⁵⁹<http://www.museorientale.beniculturali.it/index.php?it/146/pubblicazioni/21/arte-cinese-in-collezioni-italiane-fine-secolo>

⁶⁰ <http://www.museorientale.beniculturali.it/index.php?it/285/cina>

⁶¹ <http://www.museorientale.beniculturali.it/index.php?it/285/cina>

⁶² *ibid.*

Museo d'Arte Orientale (MAO), Torino

Nato come residenza della nobiltà sabauda in epoca barocca, il palazzo che ospita il MAO solo tra il 2004 e il 2008 venne adibito a tale uso. Al suo interno 2300 opere, divise in cinque aree a seconda della provenienza geografica dei reperti. Le sale dedicate alla Cina accolgono un vasto repertorio di bronzi rituali, vasellame risalente al neolitico e lacche dal periodo pre-imperiale alle dinastie Han e Tang.⁶³



Fig. 6

Fig. 6 Urna per l'anima ("Hunping"), Jin Occidentali, fine III secolo d.C., h. 43,6 cm, d. 25,5 cm, Grès porcellanoso con coperta grigio-verde, Zhejiang settentrionale, forni di Shangyu⁶⁴



Fig.7

Fig. 7 Personaggio maschile a cavallo, seconda metà del VII sec. d.C., 31,5 cm x 29,3 cm, Terracotta chiara, ingobbio e pigmenti, Shaanxi-Henan, Tang - Zhou⁶⁵

⁶³ <https://www.maotorino.it/it/storia-e-allestimento>

⁶⁴ <https://www.maotorino.it/it/le-collezioni/catalogo-delle-opere-online-mao/urna-lanima-%E2%80%9Chunping%E2%80%9D>

⁶⁵ <https://www.maotorino.it/it/le-collezioni/catalogo-delle-opere-online-mao/personaggio-maschile-cavallo>

Museo d'Arte Cinese ed Etnografico, Parma

Il museo venne istituito nel 1901 da Guido M. Conforti, vescovo di Parma e fondatore dei Saveriani.

Esso raccoglie gli oggetti inviati periodicamente in Italia dai missionari Saveriani su richiesta di Conforti fino al 1947, anno della loro ultima missione in Cina⁶⁶.

Gli oggetti contenuti all'interno del museo sono divisi in cinque collezioni: ceramiche, bronzi, dipinti, religiosità popolare e monete e amuleti.



Fig.8 Grande vaso in ceramica ad anse zoomorfe,
Dinastia Qing (1879-1908), Henan⁶⁷



Fig.9 Paesaggio, acquerello su carta
da scena, Dinastia Qing, Henan⁶⁸

⁶⁶ <https://museocineseparma.org/it/chi-siamo>

⁶⁷ <https://museocineseparma.org/it/museo/collezioni/ceramiche>

⁶⁸ <https://museocineseparma.org/it/museo/collezioni/dipinti>

QUARTA PARTE

Repertorio terminografico

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>museo

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto.

<Source>^icom-italia.com^

<Concept field>i luoghi del museo

<Equivalence it-zh>Tra i termini “museo” e “博物馆” esiste piena identità concettuale.

<Zh>博物馆

<Morphosyntax>noun

<Source>^陈双双,2021^

<Lexica>按 ^XHC, 2016^

<Definition>搜集、保管、研究、陈列、展览有关革命、历史、文化、艺术、自然科学、技术等方面的文物或标本的机构。

<Source>^XHC, 2016^

<Concept field>博物馆场所

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>museologia

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Il museo oggi, 2011^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>La museologia: una scienza applicata, la scienza del museo. Essa ne studia la storia e il ruolo nella società, le forme specifiche della ricerca e della conservazione fisica, di presentazione, d'animazione e diffusione, di organizzazione e funzionamento, di architettura nuova o musealizzata, i siti ricevuti o scelti, la tipologia, la deontologia

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Concept field>discipline museali

<Related words>museografia

<Relation>sub.

<Equivalence it-zh>Tra i termini “museologia” e “博物馆学” esiste piena identità concettuale.

<Zh>博物馆学

<Morphosyntax>noun

<Source>^陈双双,2021^

<Lexica>按 ^博物馆学关键概念, 2011^

<Definition>以博物馆和博物馆工作为对象的学科。主要研究博物馆的性质、作用、功能，博物馆的起源和历史发展，博物馆标本的收集和保藏，博物馆陈列和陈列工作的特点、规律以及方法等。

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆学科

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>museografia

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>Attualmente la museografia è essenzialmente definita come l'aspetto pratico o applicato della museologia, cioè come l'insieme delle tecniche che si sono sviluppate per realizzare le funzioni museali, in particolare riguardo alla gestione del museo, la conservazione, il restauro, la sicurezza e l'esposizione. [...] In francese [come in italiano, ndt.] l'uso del termine museografia identifica generalmente l'arte (o le tecniche) dell'esporre.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Concept field>discipline museali

<Zh>博物馆实务

<Morphosyntax>noun group

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Definition>目前博物馆实务主要被定义为博物馆学的实际或应用做法，亦即为了完成博物馆功能且特别是维护、修复、安全与展览等有关博物馆规划的技术之总和。

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Concept field>博物馆学科

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>architettura

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition> Arte e tecnica di progettare e costruire edifici e altre opere.

<Source>^Zingarelli, 2011^

<Concept field>discipline museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini “architettura” e “建筑学” esiste piena identità concettuale.

<Zh>建筑学

<Morphosyntax>noun

<Source>^admission.cuhk.edu.hk^

<Definition>建筑学是一门组织空间的学问，小至室内设计，大至城市规划，都是其学习范畴。建筑必须以人为本：空间设计务求改善人类的生活、建设健康城市，促进可持续发展的自然和建筑环境。

<Source>^admission.cuhk.edu.hk^

<Related words>建筑

<Relation>sub.

<Concept field>博物馆学科

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>beni culturali

<Morphosyntax>noun group, m. pl.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>La nozione di beni culturali include, nella sua più ampia accezione, tutto ciò che è prodotto materiale dell'attività umana e che, come tale, testimonia l'identità storica della collettività.

<Source>^Dizionario Arte, 2021^

<Concept field>discipline museali

<Zh>文化遗产

<Morphosyntax>noun group

<Source>^邹玉洁, 2022^

<Lexica>按 ^Zingarelli, 2000^

<Definition>文化遗产是历史留给人类的宝贵财富。从存在形态上分为物质文化遗产（有形文化遗产）和非物质文化遗产（无形文化遗产）。

<Source>^Zdic.net^

<Context>非物质文化遗产是国家民族文化遗产中重要的组成部分，非物质文化遗产的有效开发，是保护与传承非物质文化遗产的重要举措，具有可观的经济价值和文化价值。

<Source>^邹玉洁, 2022^

<Concept field>博物馆学科

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>belle arti

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>Espressione coniata nel 17° sec., che nel linguaggio corrente indica le arti figurative. Il Rinascimento accomunava pittura, scultura e architettura nella denominazione di 'arti del disegno', lungamente usata. Nel 17° sec. F. Baldinucci parlò di «arti belle dove

s'adopera il disegno», ma fu in Francia che si definirono tutte le arti, compresa poesia e musica, mediante il concetto, comune a tutte, della bellezza, attraverso la denominazione di beaux-arts.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>

<Equivalence it-zh>Tra i termini “Belle arti” e “美术” esiste piena identità concettuale.

<Zh>美术

<Morphosyntax>noun group

<Source>^陈双双,2021^

<Lexica>按 ^XHC, 2016^

<Definition>专指绘画

<Source>^XHC, 2016^

<Concept field>

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>belle arti

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>Espressione coniata nel 17° sec., che nel linguaggio corrente indica le arti figurative. Il Rinascimento accomunava pittura, scultura e architettura nella denominazione di ‘arti del disegno’, lungamente usata. Nel 17° sec. F. Baldinucci parlò di «arti belle dove s'adopera il disegno», ma fu in Francia che si definirono tutte le arti, compresa poesia e musica, mediante il concetto, comune a tutte, della bellezza, attraverso la denominazione di beaux-arts.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field> discipline museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini “Belle arti” e “美术” esiste piena identità concettuale.

<Zh>美术

<Morphosyntax>noun group

<Source>^陈双双,2021^

<Lexica>按 ^XHC, 2016^

<Definition>专指绘画

<Source>^XHC, 2016^

<Concept field>博物馆科学

**

<Subject> 文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield> 博物馆学/Museologia

<It>opera d'arte

<Morphosyntax>noun group, f.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Definition>Frutto, risultato di un lavoro intellettuale, nel campo delle [...] varie arti.

<Source> ^Treccani.it^

<Concept field>musealia

<Equivalence it-zh> Tra i termini “opera d’arte” e “艺术品” esiste piena identità concettuale.

<Zh> 艺术品

<Morphosyntax>noun group

<Source>^博物馆学关键, 2009^

<Definition>艺术品是美学物理或艺术创作。除了“艺术作品”之外，这些术语可以用于最广泛意义上的艺术作品，包括文学作品和音乐作品。

<Source> ^Hisour artwork^

<Concept field>博物馆物

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>cultura

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Il museo oggi, 2011^

<Definition>L'insieme delle cognizioni intellettuali che, acquisite attraverso lo studio, la lettura, l'esperienza, l'influenza dell'ambiente e rielaborate in modo soggettivo e autonomo diventano elemento costitutivo della personalità, contribuendo ad arricchire lo spirito, a sviluppare o migliorare le facoltà individuali, specialmente la capacità di giudizio.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>discipline museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini “Cultura” e “文化” esiste piena identità concettuale.

<Zh>文化

<Morphosyntax>noun

<Source>^邹玉洁, 2022^

<Definition>考古学上指同一历史时期的遗迹、遗物的综合体。同样的工具、用具、制造技术等是同一种文化的特征

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆科学

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>diritto alla cultura

<Morphosyntax>noun group, m.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Definition>La possibilità per ciascuno di disporre dei mezzi necessari per sviluppare la sua personalità, grazie alla partecipazione diretta alla creazione di valori umani, e di diventare così padrone della propria condizione, tanto sul piano locale che su scala mondiale

<Source>^Citizens of Europe, 2015^

<Context>è però essenziale ricordare che il museo espleta la propria funzione sociale principalmente garantendo l'esercizio del diritto alla cultura. Nella misura in cui agisce come agenzia di democratizzazione, il suo compito è fare in modo che questo diritto sia "effettivamente alla portata dei cittadini" (Dahl, 2002, p.53).

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Concept field>fruizione del museo

<Equivalence it-zh>Tra i termini "Diritto alla cultura" e "文化权利" esiste piena identità concettuale.

<Zh>文化权利

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Unesco.org^

<Definition>文化权利，是指人们通过创作、占有、转让和消费社会精神产品而获得的合法利益。对于“文化”，我国学者通常会引用英国文化人类学者泰勒所给出的定义，认为其是人们可于社会获取的知识、宗教、艺术等。

<Source>^屠凯, 2020^

<Concept field>博物馆的用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>ministero della Cultura

<Morphosyntax>noun group, m.

<Source>^beniculturali.it^

<Definition>Il 14 dicembre 1974 nasce il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, su impulso di Giovanni Spadolini, che ne è stato il primo titolare. Nel corso degli anni, la denominazione della struttura ha subito alcune variazioni, dovute all'ampliamento o maggiore definizione delle sue competenze. Dal 2021 ha assunto la denominazione Ministero della Cultura. Si occupa di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano: dai beni archeologici a quelli storico-artistici e architettonici, dal paesaggio al patrimonio demotnoantropologico, dai beni archivistici e librari all'arte e all'architettura contemporanee e alle periferie urbane, e ancora cinema, spettacolo e turismo e, infine, la cura delle collezioni dei musei e dei luoghi della cultura statali.

<Source>^Ministero della cultura, FB^

<Concept field>istituzioni museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini "Ministero della Cultura" e "文化部" esiste piena identità concettuale.

<Zh>文化（和旅游）部

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Ncha.gov.cn^

<Definition>文化和旅游部是国务院组成部门，为正部级。文化和旅游部的主要职责是贯彻落实党的文化工作方针政策，研究拟订文化和旅游政策措施，起草文化和旅游法律法规草案。

[...]

<Source>^www.mct.gov.cn^

<Concept field>博物馆机构

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>International Council of Museums

<Origin>loan word

<Category>full form

<Morphosyntax>noun group, m.

<Source>^icom-italia.org^

<Definition>ICOM – International Council of Museums è l'organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale. ICOM è associato all'UNESCO e gode dello status di organismo consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

<Source>^icom-italia.org^

<Concept field>istituzioni museali

<Synonyms>ICOM

<Equivalence it-zh>Tra i termini “International Council of Museums” e “国际博物馆协会” esiste piena identità concettuale.

<It>ICOM

<Category>acronym

<Usage label>common

<Synonymy>(~)

<Source>^icom-italia.org^

<Zh>国际博物馆协会

<Morphosyntax>noun group

<Source>^new.chinamuseum.org.cn^

<Definition>这一 1946 年于法国巴黎成立的非政府组织，是全球博物馆学界最有影响力的组织之一

<Source>^Cafamuseum^

<Concept field>博物馆机构

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>UNESCO

<Morphosyntax>noun

<Category>acronym

<Usage label>common

<Source>^Unesco.org^

<Definition> UNESCO è l'Organizzazione delle nazioni unite per la scienza, cultura e turismo. Ricerca la costruzione della pace attraverso la cooperazione internazionale negli ambiti dell'educazione, della scienza e della cultura. I programmi UNESCO contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 e adottati nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

<Source>^Unesco.org^

<Concept field>istituzioni museali

<Synonyms>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

<It>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

<Morphosyntax>noun group

<Origin>loan word

<Category>full form

<Usage label>uncommon

<Synonym>(~)

<Source>^Unesco.org^

<Zh>联合国教科文组织

<Morphosyntax>noun group

<Source>^邓海云,王涛. 2022^

<Definition>联合国教科文组织为联合国教育、科学及文化组织的简称，英文缩写为 UNESCO（United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization）。联合国教

科文组织致力于推动各国在教育、科学和文化领域开展国际合作，以此共筑和平。联合国大会于 2015 年通过了《2030 年可持续发展议程》，教科文组织开展的各项项目将助力实现该议程中的可持续发展目标。

<Source>^Zh.unesco.org^

<Concept field>博物馆机构

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>direttore di museo

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Definition>Il direttore è il custode dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione responsabile. È il responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È il responsabile ultimo dell'insieme dei processi gestionali. È garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione, della comunità scientifica e dei cittadini.

<Source>^Carta professioni, 2008^

<Concept field>professioni museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini "direttore di museo" e "馆长" esiste piena identità concettuale.

<Zh>(博物馆)馆长

<Morphosyntax>noun

<Source>^Ncha.gov.cn^

<Lexica>Attestato in ^Casacchia/Bai, 2013"

<Definition>馆长负责博物馆的整体管理，以及文化科技项目的实施和发展。

<Source>^Renier^

<Context>藏品保管是博物馆一项经常性的重要业务工作，应由馆长分工负责领导

<Source>^http://www.ncha.gov.cn^

<Concept field>博物馆职业

**

<It>curatore

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Carta professioni, 2008^

<Definition> Il Curatore museale (o Curatore d'Arte) è la figura professionale che è in grado di ideare, progettare e organizzare mostre e allestimenti temporanei. Ha inoltre competenze che gli permettono di realizzare e organizzare la comunicazione a supporto degli eventi connessi.

<Source>^Accademia Santa Giulia^

<Concept field>professioni museali

<Zh>策展人

<Morphosyntax>Noun

<Source>^Hongbowang.net^

<Definition>博物馆为公众做好一个展览，需要对展览从内容到形式，再到宣传和活动体验，有一个整体的设计、规划、执行、核定、总结的一揽子方案。制定和执行这个方案中团队中的核心人物，当然就是“策展人”。当一个展览成功的展示出来了，媒体开始热捧了，策展人就成为博物馆的代言人，为大众做展览的介绍，也为博物馆做展览的宣传。策展人就是一个展览的灵魂、展览的执行人。

<Source>^Hongbowang.net^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>museologo
<Morphosyntax>noun, m.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^DizionariRepubblica.it^
<Definition> Studioso, esperto di museologia
<Source>^DizionariRepubblica.it^
<Concept field>professioni museali
<Equivalence it-zh>Tra i termini “museologo” e “博物馆学家” esiste piena identità concettuale.

<Zh>博物馆学家
<Morphosyntax>noun
<Source>^王思怡, 2020^
<Definition>博物馆学专家
<Source>^Renier^
<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>addetto alla vigilanza
<Morphosyntax>noun group, m.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Definition> Egli/ella è responsabile della sorveglianza del museo all'interno e nelle aree di pertinenza del museo, [...] controlla la buona condizione dei locali di accoglienza e il

comfort della visita e verifica l'installazione e il buono stato dei dispositivi di sicurezza (antifurti, climatizzazione) e dei supporti museografici (sicurezza del visitatore).

<Source>^Manuale Europeo, 2008^

<Concept field>professioni museali

<it>custode

<Morphosyntax>noun, m.

<Usage label>common

<Synonymy>(~)

<Source>^Manuale Europeo, 2008^

<Zh>保管人员

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Ncha.gov.cn^

<Definition>博物馆要完成对藏品的保护、抢救、利用、管理等各项工作，并对正式拥有所有权的藏品进行处置，离不开保管人员细致认真的辨别分析、研究确认、登记入库和科学收藏。

<Source>^zj.gov.cn^

<Context>保管工作人员应高度重视知识的积累和专业技能的培养，付出大量的心血和汗水，掌握业务知识，在平时抓紧时间，兢兢业业地学习、钻研、掌握各类知识和藏品保管的专业知识，并在日常工作中向老专家、老一辈请教，以不断积累专业技能，使保管专业素质不断得以提高

<Source>^zj.gov.cn^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>guardiana

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition> Servizio di custodia o di sorveglianza.

<Source>^Zingarelli, 2011^

<Concept field>conservazione delle opere

<Zh>保管

<Morphosyntax>verb

<Source>^Ncha.gov.cn^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>收藏和管理,照管

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>restauratore

<Morphosyntax>noun

<Source>^Carta nazionale, 2008^

<Lexica> Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition>Il restauratore è un professionista in grado di mettere in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degradazione dei materiali costitutivi dei beni culturali e assicurarne la conservazione.

<Source>^Carta nazionale, 2008^

<Concept field>professioni museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini “restauratore” e “修复者” esiste piena identità concettuale.

<Zh>修复师

<Morphosyntax>noun

<Source>^刘冕,2020^

<Definition>从事文物本体历史、艺术与科学价值研判，保存状况分析，并进行加固、清洗、补全、表面封护等工作的人员。

<Source>^国家职业技能标准，修复师，2021^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>conservazione

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2013^

<Definition>mantenimento di un determinato stato

<Source>^Zingarelli, 2013^

<Concept field>conservazione delle opere

<Zh>保护

<Morphosyntax>noun

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Lexica>按 ^Cidian.com^

<Definition>维护 巩固 保卫 爱护 护卫 捍卫 庇护 回护

<Source>^Cidian.com^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>ricercatore

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2013^

<Definition> Chi si dedica alla ricerca scientifica

<Source>^Zingarelli, 2013^

<Concept field>professioni museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini “ricercatore” e “研究员” esiste piena identità concettuale.

<Zh>研究员

<Morphosyntax>noun

<Source>^石倩雯,黄明玉,2021^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition> 被基金会授予金钱从事研究工作的人

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>catalogatore
<Morphosynta>noun, m.
<Source>^Manuale Europeo, 2008^
<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^
<Definition> Il catalogatore garantisce le attività di inventariazione e di catalogazione delle collezioni. Egli ha la responsabilità della catalogazione continua delle collezioni esposte o in deposito. Egli partecipa ai progetti di documentazione delle collezioni e alla costituzione dei relativi database e ai progetti di pubblicazioni scientifiche⁶⁹.
<Source>^Manuale Europeo, 2008^
<Concept field>professioni museali
<Equivalence it-zh>Tra i termini “catalogatore” e “编目员” esiste piena identità concettuale.

<Zh>编目员
<Morphosyntax>noun
<Source>^石倩雯,黄明玉,2021^
<Definition>编目员是处理馆藏的库存和编目的人员。
<Source>^Renier^
<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>catalogo
<Morphosyntax>noun, m.
<Source>^i mestieri dell'arte, 2007^

⁶⁹ *ivi.*, p. 17.

<Definition 1> Elenco ordinato e sistematico di più oggetti della stessa specie, come libri, opere d'arte, prodotti artigiani o industriali, ecc. (o anche di specie affini o diverse, quando gli oggetti siano riuniti nello stesso luogo o per lo stesso scopo: per es., i cataloghi delle vendite all'asta), con le indicazioni atte a individuarli e talora, come nei cataloghi di vendita, con il prezzo segnato.

<Definition 2> Il libro stesso, o registro, o schedario dov'è scritto o stampato l'elenco.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field> musealizzazione

<Equivalence it-zh> Tra i termini “catalogo” e “编目” esiste piena identità concettuale.

<Zh> 编目

<Morphosyntax> noun

<Source>^石倩雯,黄明玉,2021^

<Lexica> 按 ^Zdic.net^

<Definition> 编制目录。

<Source>^Zdic.net^

<Concept field> 博物馆化

**

<Subject> 文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield> 博物馆学/Museologia

<It> inventario

<Morphosyntax> noun group

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica> Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition 1> Rivelazione, generalmente periodica della quantità, del valore e delle caratteristiche di determinati beni.

<Definition 2> Quantità e valore dei beni inventariati.

<Source>^Zingarelli, 2011^

<Concept field> musealizzazione

<Zh> 存货清单

<Morphosyntax>noun group

<Source>^NYC, 2019^

<Definition>列出当时仓库中所有货物的清单类型

<Source> ^Renier^

<Concept field>博物馆化

<Zh> 库存

<Morphosyntax>noun

<Source>^沃尔特·德昂于学斌, 1992^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>仓库里贮存物品。

<Source> ^Zdic.net^

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>deposito

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Manuale Europeo, 2008^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition> Quantità di oggetti o materiali dello stesso genere riuniti insieme. Per estensione anche luogo adibito alla raccolta e alla conservazione di oggetti, merci e simili.

<Source>^Zingarelli, 2011^

<Concept field>i luoghi del museo

<Equivalence it-zh>Tra i termini “deposito” e “仓库” esiste piena identità concettuale.

<Zh>仓库

<Morphosyntax>noun

<Source>^鹿特丹将开世界首个博物馆仓库^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>指贮存保管大宗物品的建筑物或场所

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆场所

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>classificazione

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition> Distribuzione, ordinamento in classi, gruppi, categorie e simili.

<Source>^Zingarelli, 2011^

<Concept field>musealizzazione

<Equivalence it-zh>Tra i termini “classificazione” e “分类” esiste piena identità concettuale.

<Zh>分类

<Morphosyntax>noun, verb

<Source>^石倩雯,黄明玉,2021^

<Lexica>按^Casacchia/Bai, 2013”

<Definition>按照种类、等级或性质分别归类

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>musealizzazione

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^DizionariRepubblica.it^

<Definition>Nell'accezione comune del termine, musealizzazione significa collocare qualcosa all'interno di un museo o, più generalmente, trasformare un ambiente di vita, che può essere un centro di attività umane o un sito naturale, in una sorta di museo.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Concept field>musealizzazione

<Equivalence it-zh>Tra i termini “musealizzazione” e “博物馆化” esiste piena identità concettuale.

<Zh>博物馆化

<Morphosyntax>noun

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Definition>博物馆化就其普遍意义，博物馆化指的是置于博物馆，或更为一般性地，将一个生活场所——如人们的主要活动地点或自然景点变为一个博物馆。

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>musealia

<Origin>loan word

<Morphosyntax>noun,

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Definition> il termine identifica gli oggetti che hanno subito il processo di musealizzazione e possono così pretendere di acquisire lo status di oggetto museale

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Concept field>musealia

<Equivalence it-zh>Tra i termini “musealia” e “博物馆物” esiste piena identità concettuale.

<Zh>博物馆物

<Morphosyntax>noun

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Definition>“博物馆物”(musealia)一词以指称那些经历博物馆化操作且得以因此号称具有博物馆物的地位的事物。

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Concept field>博物馆物

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>collezione

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2011^

<Definition> Raccolta di oggetti della stessa specie, di valore, curiosi o comunque interessanti anche solo soggettivamente.

<Source>^Zingarelli, 2011^

<Concept field>musealia

<Zh>藏品

<Morphosyntax>noun

<Source>^田名利, 2020^

<Definition>一般而言，收藏可定义为一个物质性或非物质性的物的全部，其内容涵括个人或机构所费心收集、分类、挑选并为了其代表的价值而将其保存在一个安全的环境。

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Concept field>博物馆物

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>registrar

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Manuale Europeo, 2008^

<Lexica>Attestato in ^^

<Definition> colui che organizza e gestisce, sotto la responsabilità del/la conservatore/trice, la movimentazione delle opere in deposito o in esposizione, collaborando con i differenti partner pubblici e privati, all'interno come all'esterno del museo.

<Source>^Manuale Europeo, 2008^

<Concept field>professioni museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini “registrar” e “登记员” esiste piena identità concettuale.

<Zh>登记员

<Morphosyntax>noun

<Source>^博物馆作为工作场所^

<Definition>组织和管理存放或展出的作品移动的人

<Source>^Renier^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<lt>guida museale

<Morphosyntax> noun group, f.

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition> Chi, per professione, accompagna i turisti nelle visite [...] ai musei, alle gallerie, agli scavi archeologici... per illustrarne i pregi storici e artistici e le bellezze naturali

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>professioni museali

<Zh>馆导游

<Morphosyntax>noun group

<Source>^italy-museum.cn^

<Definition>从事导游工作的人。

<Source>^OxfordLanguages.com^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>allestimento
<Morphosyntax>noun, m.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^
<Definition> L'operazione, il fatto di allestire
<Source>^Treccani.it^
<Concept field>musealizzazione
<Equivalence it-zh>Tra i termini “allestimento” e “设置” esiste piena identità concettuale.

<Zh>设置
<Morphosyntax>noun
<Source>^王丽娟, 2016^
<Lexica>按 ^Zdic.net^
<Definition>设立
<Source>^Zdic.net^
<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>mostra
<Morphosyntax>noun, f.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^
<Definition> Ordinata rassegna di oggetti o animali esposta o presentata al pubblico
<Source>^Zingarelli, 2000^
<Concept field>musealia

<Equivalence it-zh>Tra i termini “mostra” e “展览” esiste piena identità concettuale.

<Zh>展览

<Morphosyntax>noun

<Source>^王丽娟, 2016^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>展示实物、图片,以供观览、欣赏

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆物

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>estetica

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Scienza filosofica che ha per oggetto il bello e lo studio dell'arte.

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>musealizzazione

<Equivalence it-zh>Tra i termini “estetica” e “美学” esiste piena identità concettuale.

<Zh>美学

<Morphosyntax>noun

<Source>^高建平, 2022^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>哲学的一个分支,论述美和美的事物,尤指对审美鉴赏力的判断

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>installazione

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Nelle arti visive, forma di espressione artistica realizzata disponendo in un ambiente uno o più elementi secondo uno schema definito dall'artista.

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>musealizzazione

<Equivalence it-zh>Tra i termini "installazione" e "装置" esiste piena identità concettuale.

<Zh>装置

<Morphosyntax>noun

<Source>^Zhuanlan.com^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>装置艺术是指艺术家在特定的时空环境里, 将人们日常生活中的物体进行艺术性选择、利用、改造、组合, 并赋予其价值和观念, 这些被重新组合的物体展示个体或群体的精神文化

<Source>^Zhuanlan.com^

<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>vernissage

<Origin>loan word

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Style-corrieresera^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition>[propr. «verniciatura» (dei dipinti), con allusione all'abitudine dei pittori, nel passato, di invitare gli amici alla verniciatura del quadro appena finito]. – La cerimonia di inaugurazione di una mostra di pittura, e per estens. d'altre mostre. Non più in uso il corrispondente termine ital. vernice.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>musealizzazione

<Zh>开幕酒会

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Collection.sina.com^

<Definition>画展及其他展览的开幕式。

<Source>^Renier^

<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>artista

<Morphosyntax>noun

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Chi opera nel campo dell'arte.

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>professioni museali

<Equivalence it-zh>Tra i termini "artista" e "艺术家" esiste piena identità concettuale.

<Zh>艺术家

<Morphosyntax>noun

<Source>^博物馆学关联, 2009^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>从事一种艺术并以它为职业的人,其构思、创作和演出是由想像力和鉴赏力来指导的

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆职业

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>diritto d'autore

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Definition> Il diritto d'autore tutela le opere dell'ingegno di carattere creativo riguardanti le scienze, la letteratura, la musica, le arti figurative, l'architettura, il teatro, la cinematografia, la radiodiffusione e, da ultimo, i programmi per elaboratore e le banche dati, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>musealizzazione

<Zh>版权

<Morphosyntax>noun

<Source>^People.com^

<Definition>指作者或其他人(包括法人、其他组织) 依法对创作的文学、艺术和科学作品享有的(专有)权利。

<Source>^People.com^

<Zh>著作权

<Morphosyntax>noun group

<Usage label>uncommon

<Synonymy>(~)

<Source>^People.com^

<Concept field>博物馆化

<Equivalence it-zh>Tra i termini “diritto d’autore” e “著作权” esiste piena identità concettuale.

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>visitatore

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Chi visita musei,gallerie, monumenti, esposizioni e simili.

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>fruizione

<Equivalence it-zh>Tra i termini “visitatore” e “参观者” esiste piena identità concettuale.

<Zh>参观者
<Morphosyntax>noun
<Source>^博物馆学关联, 2009^
<Definition>参观博物馆、画廊、历史遗迹、展览等的人。
<Source>^Renier^
<Concept field>用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>accoglienza
<Morphosyntax>noun, f.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^
<Definition> Modo di ricevere un ospite
<Source>^Zingarelli, 2000^
<Concept field>fruizione

<Zh>接待
<Morphosyntax>verb
<Source>^博物馆学关联, 2009^
<Lexica>按 ^Zdic.net^
<Definition>迎接招待
<Source>^Zdic.net^
<Concept field>用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>accessibilità

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^guida barriere architettoniche^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> l'accesso all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico

<Source>^Convenzione Nazioni Unite^

<Concept field>fruizione

<Equivalence it-zh>Tra i termini “accessibilità” e “可达性” esiste piena identità concettuale.

<Zh>可达性

<Morphosyntax>noun

<Source>^空间可达性^

<Definition>访问一个地方或资源的能力。

<Source>^Renier^

<Concept field>用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>telesorveglianza

<Morphosyntax> noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Sorveglianza a distanza con l'impiego di mezzi automatici.

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>conservazione delle opere

<Zh>远程监控

<Morphosyntax>noun group

<Source>^xjishu.com^

<Definition>使用自动方式进行远程监视。

<Source>^Renier^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>allarme

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Dispositivo di sicurezza che segnala anomalie nel funzionamento di un impianto o tentativi di effrazione, furto e simili

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>conservazione delle opere

<Equivalence it-zh>Tra i termini “allarme” e “警报” esiste piena identità concettuale.

<Zh>警报

<Morphosyntax>noun

<Source>^恐龙博物馆里的警报^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>报警的通知或信号

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>cartellino

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Foglietto, cartoncino e simili applicato su vari oggetti, recante indicazioni relative ad essi.

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>fruizione

<Zh>标签

<Morphosyntax>noun

<Source>^田名利, 2020^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>标明物品名称、价格、规格的纸签

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>Illuminotecnica
<Morphosyntax>noun, f.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^
<Definition> Tecnica degli impianti di illuminazione
<Source>^Zingarelli, 2000^
<Concept field>discipline museali
<Equivalence it-zh>Tra i termini “illuminotecnica” e “照明技术” esiste piena identità concettuale.

<Zh>照明技术
<Morphosyntax>noun group
<Source>^贺德孝,2019^
<Definition>照明技术是处理空间和环境照明的技术学科。
<Source>^Renier^
<Concept field>博物馆学科

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>climatizzazione
<Morphosyntax>noun, f.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition> La climatizzazione ha lo scopo di stabilire e mantenere in uno spazio, di norma chiuso, condizioni di clima diverse da quelle che vi si produrrebbero naturalmente.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>conservazione delle opere

<Zh>空调

<Morphosyntax>noun

<Source>^邱春梅,2019^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>空气调节,就是调节房屋、机舱、船舱、车厢等内部的空气温度、湿度、洁净度、气流速度等使达到一定的要求

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>deterioramento

<Morphosyntax>noun

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition> L'atto, il fatto di deteriorare, cioè di guastare o danneggiare

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>conservazione delle opere

<Equivalence it-zh>Tra i termini “deterioramento” e “恶化” esiste piena identità concettuale.

<Zh>恶化

<Morphosyntax>noun

<Source>^situming.com^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>向坏的方面变,使更坏

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>craquelure

<Morphosyntax>noun, f.

<Origin>loan word

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition> è l'insieme di crettature che caratterizzano un dipinto [...] e ha origine dai colori che si asciugano ritirandosi

<Source>^Dizionario Arte, 2021^

<Concept field>conservazione delle opere

<It>crettatura

<Morphosyntax>noun, f.

<Usage label>uncommon

<Synonymy>(~)

<Source>^artevitae.it^

<Zh>龟裂纹

<Morphosyntax>noun

<Source>^situming.com^

<Definition>微细的裂纹(如砂浆、混凝土、抹灰面上的)

<Source>^Zdic.net^

<Context>油脂化合物中的干性油是与空气接触后,将产生氧化作用,而逐渐干硬,许多绘画层的龟裂纹就时常会发生

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>fotosensibilità

<Morphosyntax> noun, f.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Proprietà di ciò che è fotosensibile

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>conservazione delle opere

<Equivalence it-zh>Tra i termini “fotosensibilità” e “光敏性” esiste piena identità concettuale.

<Zh>光敏性

<Morphosyntax>noun

<Source>^sxl.org.cn^

<Definition>感光材料的特性

<Source>^Renier^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>mecenatismo

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Incoraggiamento dato allo sviluppo delle arti, delle lettere e delle scienze, mediante la protezione di chi le esercita

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>musealizzazione

<Zh>赞助

<Morphosyntax>verb

<Source>^chinartlaw.com^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>支持并协助

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆化

<Zh>知遇之恩

<Morphosyntax>idiom

<Usage label>uncommon

<Synonymy>(-)

<Source>^collection.sina.com.cn^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>给予赏识或重用的恩情。

<Source>^Zdic.net^

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>manutenzione

<Morphosyntax>noun, f.

<Source>^Concetti chiave di museologia, 2009^

<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^

<Definition> Insieme di operazioni necessarie per mantenere efficiente e in buono stato un impianto, un edificio ecc...

<Source>^Zingarelli, 2000^

<Concept field>conservazione delle opere

<Zh>维护

<Morphosyntax>verb

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>能抗得住反对或经得住危险

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>艺术品的保护

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>materiale
<Morphosyntax>noun, m.
<Source>^Museo contemporaneo, 2021^
<Lexica>Attestato in ^Zingarelli, 2000^
<Definition> L'insieme di tutti necessari per lo svolgimento di una determinata attività
<Source>^Zingarelli, 2000^
<Concept field>fruizione

<Zh>材料
<Morphosyntax>noun
<Lexica>按^Zdic.net^
<Definition>原料;可供制成成品的东西
<Source>^Zdic.net^
<Concept field>用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>contraffatto
<Morphosyntax>adjective, m.
<Source>^danielemancini^
<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^
<Definition> che ha subito contraffazione
<Source>^Treccani.it^
<Concept field>博物馆化
<Equivalence it-zh>Tra i termini “” e “” esiste piena identità concettuale.

<Zh>假冒
<Morphosyntax>verb
<Source>^聂洪涛,李宁, 2020^
<Lexica>按 ^Zdic.net^
<Definition>以假充真
<Source>^Zdic.net^
<Concept field>博物馆化

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>dipinto
<Morphosyntax>noun, m.
<Source>^Il museo oggi, 2011^
<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^
<Definition> Pittura, opera di pittore
<Source>^Treccani.it^
<Concept field>musealia
<Equivalence it-zh>Tra i termini “dipinto” e “绘画” esiste piena identità concettuale.

<Zh>绘画
<Morphosyntax>noun
<Source>^博物馆学关键, 2009^
<Lexica>按 ^Zdic.net^
<Definition>绘出的图或画
<Source>^Zdic.net^
<Concept field>博物馆物

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>monumento

<Morphosyntax>noun, m.

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition> Segno che fu posto e rimane a ricordo di una persona o di un avvenimento e in senso più ampio qualunque opera d'arte, spec. d'architettura o di scultura, che per il suo pregio d'arte e di storia, o per il suo significato, abbia speciale valore culturale, artistico, morale e sim.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>musealia

<Equivalence it-zh>Tra i termini “monumento” e “纪念碑” esiste piena identità concettuale.

<Zh>纪念碑

<Morphosyntax>noun

<Source>^mfa.gov.cn^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>为纪念已故人物或大事件而建立的石碑

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>博物馆物

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>biglietto d'ingresso

<Morphosyntax>noun group

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Definition> biglietto che si deve esibire per entrare in un locale di pubblico spettacolo, in un museo e sim.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>fruizione

<Equivalence it-zh>Tra i termini “biglietto d'ingresso” e “门票” esiste piena identità concettuale.

<Zh>门票

<Morphosyntax>noun

<Source>^museoegizio.it^

<Lexica>按 ^Zdic.net^

<Definition>入场券

<Source>^Zdic.net^

<Concept field>用法

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>demanio

<Morphosyntax>noun

<Source>^Museo contemporaneo, 2021^

<Lexica>Attestato in ^Treccani.it^

<Definition> È il complesso dei beni immobili, pertinenti a soggetti della pubblica amministrazione, destinati all'uso gratuito e diretto della generalità dei cittadini, ovvero, per loro natura, ad altra funzione pubblica e, per questa specifica destinazione, soggetti a un potere giuridico che rientra nel campo del diritto pubblico.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>

<Equivalence it-zh>Tra i termini “demanio” e “”esiste piena identità concettuale.

<Zh>国家财产

<Morphosyntax>noun group

<Source>^npc.gov^

<Definition>国家所有的财产，包括国家机关、国有公司、企业、国有事业单位、人民团体中的财产，以及国有公司、企业、国有事业单位在合资企业中的国家拥有的股份和资产。

<Source>^npc.gov^

<Concept field>

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>galleria d'arte

<Morphosyntax>noun group, f.

<Source>^Il museo oggi, 2011^

<Lexica>Attestato in ^^

<Definition> Un complesso di ambienti, di qualunque forma, destinati a raccogliere quadri, sculture e oggetti d'arte, e l'edificio stesso che li contiene.

<Source>^Treccani.it^

<Concept field>tipologie di museo

<Zh>美术馆

<Morphosyntax>noun

<Source>^龚钰轩,高华丽,黄永冲,潘永康. 2022^

<Definition>收藏绘画、雕塑和艺术品的综合房间

<Source>^Renier^

<Concept field>博物馆类型

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali

<Subfield>博物馆学/Museologia

<It>critica d'arte

<Morphosyntax>noun group, f.

<Source>^atlante delle professioni^

<Definition> La critica d'arte è una disciplina composita: da un lato essa si occupa dello studio della riflessione teorica che ha accompagnato da sempre la produzione artistica, confinando e in parte affiancandosi alla storia dell'estetica; dall'altro, esaminando più in generale tutto quanto è stato scritto attorno ad essa, si identifica in gran parte con la letteratura artistica e la stessa storia dell'arte

<Source>^Dizionario Arte, 2021^

<Concept field>discipline museali

<Zh>艺术评论

<Morphosyntax>noun group

<Source>^hisour.com^

<Definition>艺术批评是对视觉艺术的讨论或评价。艺术评论家通常在美学或美学理论背景下批评艺术。艺术批评的目标是追求艺术欣赏的理性基础，但这种批评能否超越当时的社会政治环境是值得怀疑的。

<Source>^hisour.com^

<Concept field>博物馆学科

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>museo di archeologia
<Morphosyntax>nuon group, m.
<Source>^Il museo oggi, 2011^
<Definition> I musei di archeologia si distinguono per il fatto che le loro collezioni sono in parte o integralmente frutto di scavi.
<Source>^Il museo oggi, 2011^
<Concept field>tipologie di museo
<Equivalence it-zh>Tra i termini “museo di archeologia” e “考古博物馆” esiste piena identità concettuale.

<Zh>考古博物馆
<Morphosyntax>noun group
<Source>^龚钰轩,高华丽,黄永冲,潘永康. 2022^
<Definition>考古博物馆的特点是其收藏品是考古发掘的结果。
<Source>^Renier^
<Concept field>博物馆类型

**

<Subject>文化遗产保护学/Salvaguardia dei Beni Culturali
<Subfield>博物馆学/Museologia
<It>museo di storia e di scienze naturali
<Morphosyntax>nuon group, m.
<Source>^Il museo oggi, 2011^
<Definition> Musei che espongono soggetti legati sia a una sia a più discipline come la biologia, la geologia, la botanica, la zoologia, la paleontologia e l'ecologia.
<Source>^Il museo oggi, 2011^
<Concept field>tipologie di museo

<Equivalence it-zh>Tra i termini “museo di scienze naturali” e “自然科学博物馆” esiste piena identità concettuale.

<Zh>自然历史博物馆

<Morphosyntax>noun group

<Source>^龚钰轩,高华丽,黄永冲,潘永康. 2022^

<Definition>这类博物馆展出与生物学、地质学、植物学、动物学、古生物学和生态学等学科相关的物品。

<Source>^Renier^

<Concept field>博物馆类型

Schede bibliografiche

**

<Source>Casacchia/Bai, 2013

<Reference> Giorgio CASACCHIA, Yukun BAI, *Dizionario cinese italiano*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2013.

**

<Source>Il museo oggi, 2011

<Reference> Lucia CATALDO, Marta PARAVENTI, *Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea*. Milano, Hoepli, 2011.

**

<Source>XHC, 2016

<Reference> *Xiandai Hanyu cidian (di qi ban) 现代汉语词典 (第七版)*, Beijing, Shangwu yin shuguan, 2016.

**

<Source>Concetti chiave di museologia, 2009

<Reference>[1] A. DESVALLÉES, F. MAIRESSE (a c. di), *Concetti Chiave di museologia*, Armand Colin, 2010

**

<Source>博物馆学关键, 2009

<Reference>*Bowuguanxue Guanjian Gainian 博物馆学关键概念*, trad. zh. 张婉, Armand Colin, 2010

**

<Source>Museo contemporaneo, 2021

<Reference>Maria Vittoria MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. la teoria e la prassi*, Roma, Carocci Editore, 2021, p. 70.

**

<Source>Treccani.it

<Reference><https://www.treccani.it/vocabolario/>

**

<Source>^Zdic.net^

<Reference><https://www.zdic.net/>

**

<Source>^Cidian.com^

<Reference><https://cidian.qianp.com/>

**

<Source>Dizionario Arte, 2021

<Reference> R. CASSANELLI, A. CONTI, M. A. HOLLY, A. LUGLI (a c. di), *Dizionario dell'arte. Critica, iconografia, museologia, restauro*. Milano, Jaca Book, 2021

**

<Source>^Carta professioni, 2008^

<Reference> *Carta nazionale delle professioni museali*, Milano, ICOM Italia, 2008

**

<Source>Musec.ch

<Reference><https://www.musec.ch/ricerca/Laboratorio-CM/Museotecnica.html>

**

<Source> <http://www.ncha.gov.cn>

<Reference> http://www.ncha.gov.cn/art/2020/9/14/art_2406_24.html

**

<Source>beniculturali.it

<Reference><https://www.beniculturali.it/>

**

<Source>^Ministero della cultura, FB^

<Reference><https://www.facebook.com/ministerodellacultura/>

**

<Source>www.mct.gov.cn

<Reference>https://www.mct.gov.cn/gywhb/zyzz/201705/t20170502_493564.htm

**

<Source>Citizens of Europe, 2015

<Reference><https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-054-9/978-88-6969-054-9-ch-16.pdf>

**

<Source>Unesco.org

<Reference><https://www.un.org/zh/documents/treaty/files/A-RES-63-117.shtml>

**

<Source>icom-italia.org

<Reference> <https://www.icom-italia.org/>

**

<Source>new.chinamuseum.org.cn

<Reference><http://new.chinamuseum.org.cn/home/index-4.html>

**

<Source>zj.gov.cn

<Reference>http://wwj.zj.gov.cn/art/2007/10/9/art_1676112_37735477.html

**

<Source>Carta nazionale, 2008

<Reference>*Carta nazionale delle professioni museali*, Milano, ICOM Italia, 2008.

**

<Source>Manuale Europeo, 2008

<Reference>ANGELIKA RUGE (a c. di), *Manuale europeo delle Professioni museali*, ICTOP, 2008.

**

<Source>i mestieri dell'arte, 2007

<Reference>C. VOLPI (a c. di), *I mestieri dell'arte*, Milano, Mondadori Electa, 2007.

**

<Source>DizionariRepubblica.it

<Reference> <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/musealizzazione.html>

**

<Source>italy-museum.cn

<Reference>https://www.italy-museum.cn/venice/doge_palace_guided_tour

**

<Source>OxfordLanguages.com

<Reference><https://languages.oup.com/dictionaries/>

**

<Source>Zhuanlan.com

<Reference><https://zhuanlan.zhihu.com/p/102659047>

**

<Source>Style-corrieresera

<Reference><https://style.corriere.it/mostre-e-arte/cosa-vedere-venezia-durante-la-biennale-darte-2022-le-mostre-da-non-perdere/>

**

<Source>Collection.sina.com

<Reference><http://collection.sina.com.cn/ddys/sm/2016-10-12/doc-ifxwrhpm3051654.shtml>

**

<Source>Bowuguan Zuowei Gongzuo Changsuo 博物馆作为工作场所

<Reference><https://www.smithgroup.com/zh-hans/展望/2018/bowuguanzuoweigongzuochangsuodiyibufen>

**

<Source>^People.com^

<Reference><http://ip.people.com.cn/n1/2019/0422/c179663-31042521.html>

**

<Source>Artevitae.it

<Reference> <https://artevitae.it/crettatura/>

**

<Source>陈双双,2021

<Reference>CHEN Shuangshuang 陈双双, *Xifang Bowuguan Shi Zhuzuo Han Yi Guocheng Zhang de Changjian Wenti Yanjiu* 西方博物馆史著作汉译过程中的常见问题研究, Zhongguo Minhang Daxue 中国民航大学, Tianjin 天津, 2021

**

<Source>Zingarelli, 2000

<Reference> M. DOGLIOTTI, L. ROSIELLO, *Lo Zingarelli 2000. Vocabolario della lingua italiana*. Bologna, Zanichelli Editore, 1999

**

<Source> 王思怡, 2020

<Reference> WANG Siyi 王思怡, *Heyi Dingyi: Jiyu Bowuguanxue Yu Bowuguanxuezhe de Shijiao 何以定义:基于博物馆学与博物馆学者的视角*, Shanghai 上海, Shanghai Daxuewenxueyuan 上海大学文学院, 2020

**

<Source> 花汉卿, 2016

<Reference> HUA Hanqing 花汉卿, *Xiandai Bowuguan Guanli Moshi Tanxi 现代博物馆管理模式探析*, Shanghai 上海, Shanghai Kejiguan Zonghe Yewu Chu 上海科技馆综合业务处, 2016

**

<Source> 贺德孝, 2019

<Reference> HE Dejiao 贺德孝, *Bowuguan Zhanting Zhaoming Yingyong Ji Gaijin Celüe 博物馆展厅照明应用及改进策略*, Zhuhai Shi Bowuguan 珠海市博物馆, Guangdong Zhuhai 广东珠海, 2019

**

<Source> 田名利, 2020

<Reference> TIAN Mingli 田名利, *Bowuguan Cangpin Zhihui Pancha De Tansuo 博物馆藏品智慧盘查的探索*, Nanjing Bowuguan 南京博物院, Nanjing 南京, 2020

**

<Source> Convenzione Nazioni Unite

<Reference> art. 9, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008

**

<Source> 高建平, 2022

<Reference> GAO Jianping 高建平, *Zhongguo Chuantong Meixue Jinru Dangdai Zhuliu Yishi Xingtai De Licheng 国传统美学进入当代主流意识形态的历程*, 中国文艺评论, 2022

**

<Source> 王丽娟, 2016

<Reference> WANG Lijuan 王丽娟, *Qian Xi Bowuguan Ertong Zhanlan Zhuanqu Shezhi Yu Gongnenggong Shixian* 浅析博物馆儿童展览专区设置与功能实现, *Yichan Yu Baohu Yanjiu* 遗产与保护研究, 2016

**

<Source> 邹玉洁, 2022

<Reference> ZHOU Yujie 邹玉洁, *Bowuguan Wen chuang Shijiao Xia Fei Wuzhi Wenhua Yichan de Baohu* 博物馆文创视角下非物质文化遗产的保护, 山东博物馆 Shandong Bowuguan , 山东 济南 Shandong Jinan, 2022

**

<Source> 刘冕, 2020

<Reference> LIU Mian 刘冕, *Wenwu Xiufu Shi Jiemi. Ruhe Shouhu Qingtong Shidai* 文物修复师揭秘. 如何守护青铜时代, *Kexue Daguanyuan* 科学大观园, 2020

**

<Source> 邓海云, 王涛. 2022

<Reference> DENG Haiyun 邓海云, WANG Tao 王涛, *Renwen Zhuyi Shiye Xia de "Xuehui Chengwei"* 人文主义视野下的“学会成为”, *Lianheguo Jiaoke Wen Zuzhi Guanyu Weilai Jiaoyu*

de Hexin Zhixiang 联合国教科文组织关于未来教育的核心指向, Jichu Jiaoyu Kecheng 基础教育课程, 2022

**

<Source>石倩雯,黄明玉,2021

<Reference> SHI Qianwen 石倩雯, HUANG Mingyu 黄明玉, 20 Shiji 90 Niandai Zhijin Woguo Wenwu Bianmu Guifanhua Jincheng 20 世纪 90 年代至今我国文物编目规范化进程, Beijing Keji Shi yu Wenhua Yichan Yanjiuyuan 北京科技大学科技史与文化遗产研究院, 北京, 2021

**

<Source>邱春梅,2019

<Reference> QIU Chunmei 邱春梅, *Bowuguanzhan Chen Huanjing Kongtiao He Louyu Zikong Xitong Tanta* 博物馆展陈环境空调和楼宇自控系统探讨, Dongnan Wenhua 东南文化, 2019

**

<Source>Hongbowang.net

<Reference> <http://www.hongbowang.net/djzl/whsh/2015-09-06/3305.html>

**

<Source>Accademia Santa Giulia

<Reference><https://www.accademiasantagiulia.it/laurea-accademia-belle-arti-sbocchi-lavorativi/curatore-d-arte-corso-come-diventare-curatore-museale>

**

<Source>guida barriere architettoniche

<Reference> Decreto ministeriale 28 marzo 2008, *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*

**

<Source>Cafamuseum

<Reference><https://www.cafamuseum.org/exhibit/newsdetail/2262>

**

<Source>NYC, 2019

<Reference><https://www1.nyc.gov/assets/hra/downloads/pdf/sgdg/storage/FIA-1127g-SC.pdf>

**

<Source>鹿特丹将开世界首个博物馆仓库

<Reference> <http://www.wenlvnews.com/p/522519.html>

**

<Source>xjishu.com

<Reference> <http://www.xjishu.com/zhuanli/54/CN204360192.html>

**

<Source>situming.com

<Reference> <http://www.situming.com/youhuajifa/162.html>

**

<Source>chinartlaw.com

<Reference> <http://www.chinartlaw.com/index.php?r=post%2Fview&f=112&id=412>

**

<Source>collection.sina.com

<Reference> <http://collection.sina.com.cn/cqyw/20110421/103823862.shtml>

**

<Source>danielemancini

<Reference> <https://www.danielemancini-archeologia.it/falsi-manufatti-mesopotamici-banditi-dal-british-museum/>

**

<Source> ^聂洪涛,李宁, 2020^

<Reference> Nie Hongtao 聂洪涛, Li Ning 李宁. *Baohu Yu Chuangzuo: Bowuguan*

Wenchuangchanpin Zhuzuoquan Falv Wenti Fenxi 保护与创作：博物馆文创产品著作权法律

问题分析, Zhongguo Bowuguan 中国博物馆,2020.

**

<Source>hmfa.gov.cn

<Reference><https://www.mfa.gov.cn/ce/cgtrt/chn/xw/t1620638.htm>

**

<Source>museoegizio.it

<Reference><https://museoegizio.it/en/pages/chinese>

**

<Source>npc.gov

<Reference><http://www.npc.gov.cn/npc/c2369/200204/fedab63a9b144b3d9690206cab515c57.shtml>

**

<Source>atlante delle professioni

<Reference><https://www.atlantedelleprofessioni.it/professioni/critico-d-arte-critica-d-arte#:~:text=Il%20CRITICO%20D'ARTE%2F%20la,e%20accertandone%20eventualmente%20l'autenticit%C3%A0.>

**

<Source>hisour.com

<Reference><https://www.hisour.com/zh/art-criticism-36114/>

**

<Source> 龚钰轩,高华丽,黄永冲,潘永康. 2022

<Reference> GONG Yuxuan 龚钰轩, GAO Huali 高华丽, HUANG Yongchong 黄永冲, PAN Yongkang 潘永康. Qian Tan Bowuguan Leixing Huafen Yiju Ji Fenlei Biaozhun Zhidu Jianshe De Sikao 浅谈博物馆类型划分依据及分类标准制度建设的思考. Zhongguo Bowuguan 中国博物馆, 2022.

**

<Source>Hisour artwork

<Reference><https://www.hisour.com/zh/artwork-17454/>

**

<Source>admission.cuhk.edu.hk

<Reference><http://admission.cuhk.edu.hk/sc/programmes/ARCHN.html>

GLOSSARIO

<It> 意大利文	<Zh> 中文	Pinyin 拼音
Accessibilità	可达性	kědǎxìng
Accoglienza	接待	jiēdài
Allarme	警报	jǐngbào
Addetto alla vigilanza	保管人员	bǎoguǎn rényuán
Allestimento	设置	shèzhì
Architettura	建筑学	jiànzhúxué
Artista	艺术家	yìshùjiā
Belle Arti	美术	měishù
Beni Culturali	文化遗产	wénhuà yíchǎn
Biglietto d'ingresso	门票	ménpiào
Cartellino	标签	biāoqiān
Catalogatore	编目员	biānmùyuán
Catalogo	编目	biānmù
Classificazione	分类	fēnlèi

Climatizzazione	空调	kòngtiáo
Collezione	藏品	cángpǐn
Conservazione	保护	bǎohù
Contraffatto	假冒	jiǎmào
Craquelure	龟裂纹	jūnlièwén
Critica d'arte	艺术评论	yìshù pínglùn
Cultura	文化	wénhuà
Curatore	策展人	cèzhǎnrén
Demanio	国家财产	guójiā cáichǎn
Deposito	仓库	cāngkù
Deterioramento	恶化	èhuà
Dipinto	绘画	huìhuà
Direttore	(博物馆)馆长	(bówùguǎn) guǎnzhǎng
Diritto alla cultura	文化权利	wénhuà quánlì
Diritto d'autore	版权	bǎnquán
Estetica	美学	měixué
Fotosensibilità	光敏性	guāngmǐnxìng
Galleria d'arte	美术馆	měishùguǎn

Gratuità	免费	miǎnfèi
Guardiana	保管	bǎoguǎn
Guida	馆导游	guǎndǎoyóu
ICOM	国际博物馆协会	guójì bówùguǎn xiéhuì
Illuminotecnica	照明技术	zhàomíng jìshù
Impresa culturale	文化企业	Wénhuà qǐyè
Installazione	装置	zhuāngzhì
Inventario	库存	kùcún
Manutenzione	维护	wéihù
Materiale	材料	cáiliào
Mecenatismo	知遇之恩	Zhīyù zhī ēn
Ministero della Cultura	文化（和旅游）部	wénhuà (hé lǚyóu) bù
Monumento	纪念碑	jìniànbēi
Mostra	展览	zhǎnlǎn
Musealia	博物馆物	bówùguǎnwù
Musealizzazione	博物馆化	bówùguǎnhuà
Museo	博物馆	bówùguǎn

Museo di archeologia	考古博物馆	kǎogǔ bówùguǎn
Museo di storia e scienze naturali	自然历史博物馆	zìrán lìshǐ bówùguǎn
Museografia	博物馆实务	bówùguǎnshíwù
Museologia	博物馆学	bówùguǎnxué
Museologo	博物馆学家	bówùguǎnxuéjiā
Museotecnica	博物馆技术	bówùguǎn jìshù
Opera d'arte	艺术品	yìshù pǐn
Percorsi di visita	参观路线	cānguān lùxiàn
Registrar	登记员	dēngjìyuán
Restauratore	修复师	xiūfùshī
Ricercatore	研究员	yánjiùyuán
Telesorveglianza	远程监控	yuǎnchéng jiānkòng
UNESCO	联合国教科文组织	liánhéguó jiàokē wén zǔzhī
Vernissage	开幕酒会	kāimù jiǔhuì
Visitatore	参观者	cānguān zhě

BIBLIOGRAFIA

A. DESVALLÉES, F. MAIRESSE (a c. di), *Concetti Chiave di museologia*, Armand Colin, 2010

ANGELIKA RUGE (a c. di), *Manuale europeo delle Professioni museali*, ICTOP, 2008

art. 9, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008

Bowuguanxue Guanjian Gainian 博物馆学关键概念, trad. zh. 张婉, Armand Colin, 2010

C. VOLPI (a c. di), *I mestieri dell'arte*, Milano, Mondadori Electa, 2007.

Carta nazionale delle professioni museali, Milano, ICOM Italia, 2008

CHEN Shuangshuang 陈双双, *Xifang Bowuguan Shi Zhuzuo Han Yi Guocheng Zhang de Changjian Wenti Yanjiu* 西方博物馆史著作汉译过程中的常见问题研究, *Zhongguo Minhang Daxue* 中国民航大学, Tianjin 天津, 2021.

Codice etico dell'ICOM per i musei, Milano/Zurigo, ICOM Italia, 2009

Decreto ministeriale 28 marzo 2008, *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*

DENG Haiyun 邓海云, WANG Tao 王涛, *Renwen Zhuyi Shiye Xia de "Xuehui ChengWei"* 人文主义视野下的“学会成为”, *Lianheguo Jiaoke Wen Zuzhi Guanyu Weilai Jiaoyu de Hexin Zhixiang* 联合国教科文组织关于未来教育的核心指向, *Jichu Jiaoyu Kecheng* 基础教育课程, 2022

GAO Jianping 高建平, *Zhongguo Chuantong Meixue Jinru Dangdai Zhuliu Yishi Xingtai De Licheng* 国传统美学进入当代主流意识形态的历程, *中国文艺评论*, 2022

Giorgio CASACCHIA, Yukun BAI, *Dizionario cinese italiano*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2013.

GONG Yuxuan 龚钰轩, GAO Huali 高华丽, HUANG Yongchong 黄永冲, PAN Yongkang 潘永康. *Qian Tan Bowuguan Leixing Huafen Yiju Ji Fenlei Biaozhun Zhidu Jianshe De Sikao* 浅谈博物馆类型划分依据及分类标准制度建设的思考. *Zhongguo Bowuguan* 中国博物馆, 2022.

HE Dejiao 贺德孝, *Bowuguan Zhanting Zhaoming Yingyong Ji Gaijin Celüe* 博物馆展厅照明应用及改进策略, *Zhuhai Shi Bowuguan* 珠海市博物馆, *Guangdong Zhuhai* 广东珠海, 2019

- HUA Hanqing 花汉卿, *Xiandai Bowuguan Guanli Moshi Tanxi* 现代博物馆管理模式探析, Shanghai 上海, Shanghai Kejiguan Zonghe Yewu Chu 上海科技馆综合业务处, 2016
- LIU Mian 刘冕, *Wenwu Xiufu Shi Jiemi. Ruhe Shouhu Qingtong Shidai* 文物修复师揭秘. 如何守护青铜时代, Kexue Daguanyuan 科学大观园, 2020
- LUCIA CATALDO, MARTA PARAVENTI, *Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea*, Milano, Editore Ulrico Hoepli, 2011, p. 70.
- M. DOGLIOTTI, L. ROSIELLO, *Lo Zingarelli 2000. Vocabolario della lingua italiana*. Bologna, Zanichelli Editore, 1999
- MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. la teoria e la prassi*, Roma, Carocci Editore, 2021, p. 70.
- Nie Hongtao 聂洪涛, Li Ning 李宁. *Baohu Yu Chuangzuo: Bowuguan Wenchuangchanpin Zhuzuoquan Falv Wenti Fenxi* 保护与创作：博物馆文创产品著作权法律问题分析, Zhongguo Bowuguan 中国博物馆, 2020.
- QIU Chunmei 邱春梅, *Bowuguanzhan Chen Huanjing Kongtiao He Louyu Zikong Xitong Tanta* 博物馆展陈环境空调和楼宇自控系统探讨, Dongnan Wenhua 东南文化, 2019
- R. CASSANELLI, A. CONTI, M. A. HOLLY, A. LUGLI (a c. di), *Dizionario dell'arte. Critica, iconografia, museologia, restauro*. Milano, Jaca Book, 2021
- SHI Qianwen 石倩雯, HUANG Mingyu 黄明玉, *20 Shiji 90 Niandai Zhijin Woguo Wenwu Bianmu Guifanhua Jincheng* 20世纪90年代至今我国文物编目规范化进程, Beijing Keji Shi yu Wenhua Yichan Yanjiuyuan 北京科技大学科技史与文化遗产研究院, 北京, 2021
- Su Donghai 苏东海, *Bowuguanxue Zai Zhongguo* 博物馆学在中国, Zhongguo Bowuguan 中国博物馆, 1989
- TIAN Mingli 田名利, *Bowuguan Cangpin Zhihui Pancha De Tansuo* 博物馆藏品智慧盘查的探索, Nanjing Bowuguan 南京博物院, Nanjing 南京, 2020
- WANG Lijuan 王丽娟, *Qian XI Bowuguan Ertong Zhanlan Zhuanqu Shezhi Yu Gongneng Shixian* 浅析博物馆儿童展览专区设置与功能实现, Yichan Yu Baohu Yanjiu 遗产与保护研究, 2016

WANG Siyi 王思怡, *Heyi Dingyi: Jiyu Bowuguanxue Yu Bowuguanxuezhede Shijiao* 何以定义:基于博物馆学与博物馆学者的视角, Shanghai 上海, Shanghai Daxuewenxueyuan 上海大学文学院, 2020

Xiandai Hanyu cidian (di qi ban) 现代汉语词典 (第七版), Beijing, Shangwu yin shuguan, 2016.

ZHOU Yujie 邹玉洁, *Bowuguan Wen chuang Shijiao Xia Fei Wuzhi Wenhua Yichan de Baohu* 博物馆文创视角下非物质文化遗产的保护, Shandong Bowuguan, Shandong Jinan, 2022

SITOGRAFIA

[/2018/bowuguanzuoweigongzuochangsuodiyibufen](#) (data ultima consultazione: 29/02/2022)
<http://admission.cuhk.edu.hk/sc/programmes/ARCHN.html>
<http://collection.sina.com.cn/cqyw/20110421/103823862.shtml> (data ultima consultazione: 26/05/2022)
<http://collection.sina.com.cn/ddys/sm/2016-10-12/doc-ifxwrhpm3051654.shtml> (data ultima consultazione: 02/06/2022)
<http://ip.people.com.cn/n1/2019/0422/c179663-31042521.html> (data ultima consultazione: 29/04/2022)
<http://new.chinamuseum.org.cn/home/index-4.html> (data ultima consultazione: 21/05/2022)
http://wwj.zj.gov.cn/art/2007/10/9/art_1676112_37735477.html (data ultima consultazione: 22/05/2022)
<http://www.chinartlaw.com/index.php?r=post%2Fview&f=112&id=412> (data ultima consultazione: 18/06/2022)
<http://www.hongbowang.net/djzl/whsh/2015-09-06/3305.html> (data ultima consultazione: 06/04/2022)
<http://www.museorientale.beniculturali.it/index.php?it/146/pubblicazioni/21/arte-cinese-in-collezioni-italiane-fine-secolo> (data ultima consultazione: 19/06/2022)
<http://www.museorientale.beniculturali.it/index.php?it/285/cina> (data ultima consultazione: 19/06/2022)
http://www.ncha.gov.cn/art/2020/9/14/art_2406_24.html (data ultima consultazione: 13/05/2022)
<http://www.npc.gov.cn/npc/c2369/200204/fedab63a9b144b3d9690206cab515c57.shtml> (data ultima consultazione: 14/06/2022)
<http://www.situming.com/youhuajifa/162.html> (data ultima consultazione: 15/06/2022)
<http://www.wenlvnews.com/p/522519.html> (data ultima consultazione: 07/04/2022)
<http://www.xjishu.com/zhuanti/54/CN204360192.html> (data ultima consultazione: 07/04/2022)
<https://artevitae.it/crettatura/> (data ultima consultazione: 30/05/2022)
<https://cidian.qianp.com/> (data ultima consultazione: 10/06/2022)
<https://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/musealizzazione.html> (data ultima consultazione: 30/05/2022)
<https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-054-9/978-88-6969-054-9-ch-16.pdf> (data ultima consultazione: 18/04/2022)
<https://icom.museum/en/about-us/history-of-icom/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)
<https://icom.museum/wp-content/uploads/2018/07/en-icom2010.pdf> (data ultima consultazione: 14/04/2022)
<https://languages.oup.com/dictionaries/> (data ultima consultazione: 07/05/2022)
<https://museocineseparma.org/it/chi-siamo> (data ultima consultazione: 20/06/2022)
<https://museocineseparma.org/it/museo/collezioni/ceramiche> (data ultima consultazione: 20/06/2022)
<https://museocineseparma.org/it/museo/collezioni/dipinti> (data ultima consultazione: 20/06/2022)
<https://museoegizio.it/en/pages/chinese> (data ultima consultazione: 14/06/2022)
<https://orientalevenezia.beniculturali.it/collezione/esplora-le-opere/giade/> (data ultima consultazione: 18/06/2022)

<https://orientalevenezia.beniculturali.it/storia-del-museo/la-collezione/> (data ultima consultazione: 18/06/2022)

<https://style.corriere.it/mostre-e-arte/cosa-vedere-veneziam-durante-la-biennale-darte-2022-le-mostre-da-non-perdere/> (data ultima consultazione: 30/02/2022)

<https://web.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

<https://www.accademiasantagiulia.it/laurea-accademia-belle-arti-sbocchi-lavorativi/curatore-d-arte-corso-come-diventare-curatore-museale> (data ultima consultazione: 20/06/2022)

<https://www.tribune.com/professioni-e-professionisti/politica-e-pubblica-amministrazione/2017/01/musei-statali-gratuiti-italia/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

<https://www.atlantedelleprofessioni.it/professioni/critico-d-arte-critica-d-arte#:~:text=Il%20CRITICO%20D'ARTE%2F%20la,e%20accertandone%20eventualmente%20l'autenticit%C3%A0.> (data ultima consultazione: 20/06/2022)

<https://www.beniculturali.it/> (data ultima consultazione: 07/04/2022)

<https://www.cafamuseum.org/exhibit/newsdetail/2262> (data ultima consultazione: 21/06/2022)

<https://www.danielemancini-archeologia.it/falsi-manufatti-mesopotamici-banditi-dal-british-museum/> (data ultima consultazione: 17/06/2022)

<https://www.facebook.com/ministerodellacultura/> (data ultima consultazione: 02/04/2022)

<https://www.hisour.com/zh/art-criticism-36114/> (data ultima consultazione: 20/06/2022)

<https://www.hisour.com/zh/artwork-17454/> (Data ultima consultazione: 22/06/2022)

<https://www.icom-italia.org/definizione-di-museo-di-icom/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

<https://www.icom-italia.org/icom/> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

<https://www.icom-italia.org/professioni-museali/> (data ultima consultazione: 15/04/2022)

https://www.italy-museum.cn/venice/doge_palace_guided_tour (data ultima consultazione: 10/07/2022)

<https://www.maotorino.it/it/le-collezioni/catalogo-delle-opere-online-mao/personaggio-maschile-cavallo> (data ultima consultazione: 19/06/2022)

<https://www.maotorino.it/it/le-collezioni/catalogo-delle-opere-online-mao/urna-lanima-%E2%80%99Chunping%E2%80%9D> (data ultima consultazione: 19/06/2022)

<https://www.maotorino.it/it/storia-e-allestimento> (data ultima consultazione: 19/06/2022)

https://www.mct.gov.cn/gywhb/zyzz/201705/t20170502_493564.htm (data ultima consultazione: 02/03/2022)

<https://www.mfa.gov.cn/ce/cgtrt/chn/xw/t1620638.htm> (data ultima consultazione: 17/06/2022)

<https://www.musec.ch/ricerca/Laboratorio-CM/Museotecnica.html> (data ultima consultazione: 02/05/2022)

<https://www.regione.veneto.it/web/cultura/ecomusei> (data ultima consultazione: 13/04/2022)

<https://www.smithgroup.com/zh-hans/展望>

<https://www.treccani.it/vocabolario/> (data ultima consultazione: 19/06/2022)

<https://www.un.org/zh/documents/treaty/files/A-RES-63-117.shtml> (data ultima consultazione: 15/04/2022)

<https://www.zdic.net/> (data ultima consultazione: 20/06/2022)

<https://www1.nyc.gov/assets/hra/downloads/pdf/sgdg/storage/FIA-1127g-SC.pdf> (data ultima consultazione: 20/06/2022)

<https://zhuanlan.zhihu.com/p/102659047> (data ultima consultazione: 03/04/2022)